



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università della Ricerca*



Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Istituto Comprensivo Bracigliano

Cod. Ministeriale SAIC80600A

Scuole Tel. e Fax 0815184009 – e-mail: saic80600a@istruzione.it

Via Fabio Filzi – 84082 Bracigliano (SA)



PERCORSO PER LA COSTRUZIONE DI UN

CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA E MUSICA

SCUOLA DELL'INFANZIA / SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI/SEZIONI – PONTE

DOCENTI REFERENTI: Farina Franca, Pagano Venanzio,
Albano Sarno Immacolata, Grimaldi Marzia, Teodosio Fabiola



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Istituto Comprensivo Bracigliano

Cod. Ministeriale SAIC80600A

Scuole Tel. e Fax 0815184009 – e-mail: saic80600a@istruzione.it

Via Fabio Filzi – 84082 Bracigliano (SA)

INDICE

PROGETTO

SCUOLA PRIMARIA

RELAZIONE FINALE



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*



Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

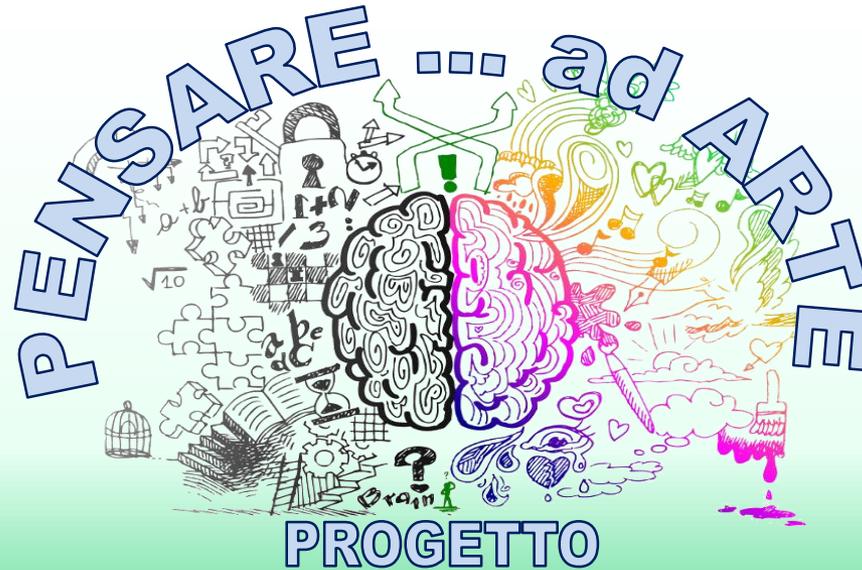
I s t i t u t o C o m p r e n s i v o B r a c i g l i a n o

Cod. Ministeriale SAIC80600A

Scuole Tel. e Fax 0815184009 – e-mail: saic80600a@istruzione.it

Via Fabio Filzi – 84082 Bracigliano (SA)

IL PROGETTO



INDICE



Istituto Comprensivo Bracigliano

Cod. Ministeriale SAIC80600A

Scuole Tel. e Fax 0815184009 – e-mail: saic80600a@istruzione.it

Via Fabio Filzi – 84082 Bracigliano (SA)



ISTITUTO COMPRESIVO BRACIGLIANO
 Scuola Statale "Fabio Filzi" - Bracigliano (SA)
PENSARE ... ad ARTE
 PROGETTO
 Percorso per la costruzione di un
 CURRICOLO VERBALE DI LINGUAGGIO E MATEMATICA
 Scuola Statale "Fabio Filzi" - Bracigliano (SA)

1. Obiettivi generali (in accordo con l'art. 1 della Legge n. 53 del 28/2/99):
 - Promuovere lo sviluppo globale della persona, favorendo la costruzione di una cultura personale e sociale.
 - Promuovere lo sviluppo delle competenze, favorendo la costruzione di una cultura personale e sociale.
 - Promuovere lo sviluppo delle competenze, favorendo la costruzione di una cultura personale e sociale.

2. Obiettivi specifici
 - Obiettivi di ordine culturale e formativo.
 - Obiettivi di ordine disciplinare.
 - Obiettivi di ordine metodologico.
 - Obiettivi di ordine valutativo.

3. Metodologia
 La metodologia è basata sul principio di "coerenza" tra i diversi livelli di apprendimento. Si privilegia l'uso di strumenti e risorse che favoriscano la costruzione di una cultura personale e sociale. Si privilegia l'uso di strumenti e risorse che favoriscano la costruzione di una cultura personale e sociale.

4. Valutazione
 La valutazione è basata sul principio di "coerenza" tra i diversi livelli di apprendimento. Si privilegia l'uso di strumenti e risorse che favoriscano la costruzione di una cultura personale e sociale. Si privilegia l'uso di strumenti e risorse che favoriscano la costruzione di una cultura personale e sociale.

5. Strumenti e risorse
 Gli strumenti e le risorse sono quelli che favoriscano la costruzione di una cultura personale e sociale. Si privilegia l'uso di strumenti e risorse che favoriscano la costruzione di una cultura personale e sociale.

Competenza	Contenuti	Attività	Valutazione
...
...
...

Competenza	Contenuti	Attività	Valutazione
...
...
...

Competenza	Contenuti	Attività	Valutazione
...
...
...

6. Strumenti e risorse
 Gli strumenti e le risorse sono quelli che favoriscano la costruzione di una cultura personale e sociale. Si privilegia l'uso di strumenti e risorse che favoriscano la costruzione di una cultura personale e sociale.

Competenza	Contenuti	Attività	Valutazione
...
...
...

Competenza	Contenuti	Attività	Valutazione
...
...
...

7. Strumenti e risorse
 Gli strumenti e le risorse sono quelli che favoriscano la costruzione di una cultura personale e sociale. Si privilegia l'uso di strumenti e risorse che favoriscano la costruzione di una cultura personale e sociale.

8. Valutazione
 La valutazione è basata sul principio di "coerenza" tra i diversi livelli di apprendimento. Si privilegia l'uso di strumenti e risorse che favoriscano la costruzione di una cultura personale e sociale.



Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Istituto Comprensivo Bracigliano

Cod. Ministeriale SAIC80600A

Scuole Tel. e Fax 0815184009 – e-mail: saic80600a@istruzione.it

Via Fabio Filzi – 84082 Bracigliano (SA)

Scuola Primaria

Docente: Ins. Immacolata Albano Sarno e Ins. Marzia Grimaldi



INDICE

«Dondolando»

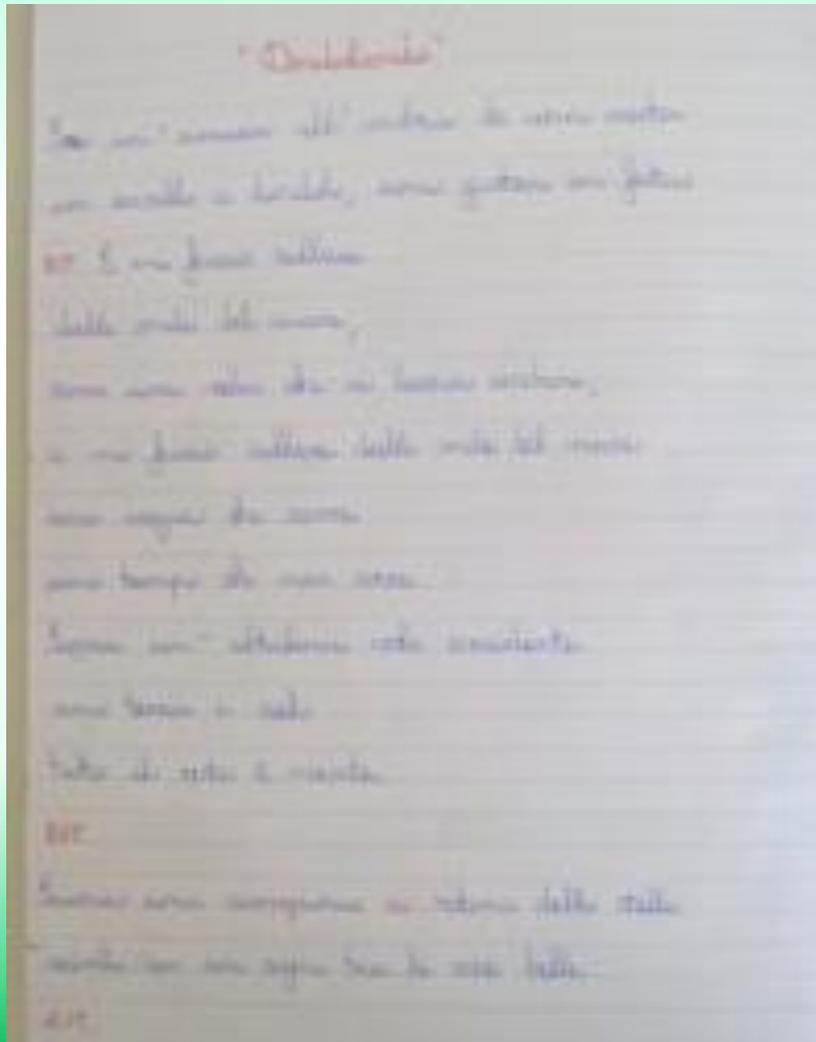
Bracigliano 26 settembre 2014

MUSICART

Disegnato ed illustrato



«Dondolando»



Sono un'amaca all'ombra di una siesta
Un cavallo a dondolo, una giostra in festa

RIT. E mi faccio cullare

Dalle onde del mare,
come una vela che si lascia andare;
e mi faccio cullare dalle onde del mare
sono acqua che scorre
sono tempo che non corre.

Sopra un'altalena solo sorridente

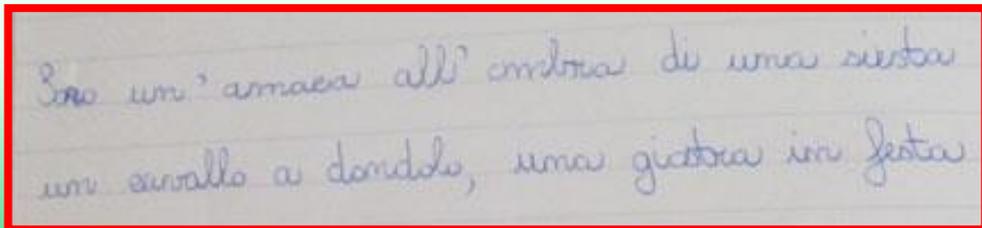
Sono terra e cielo

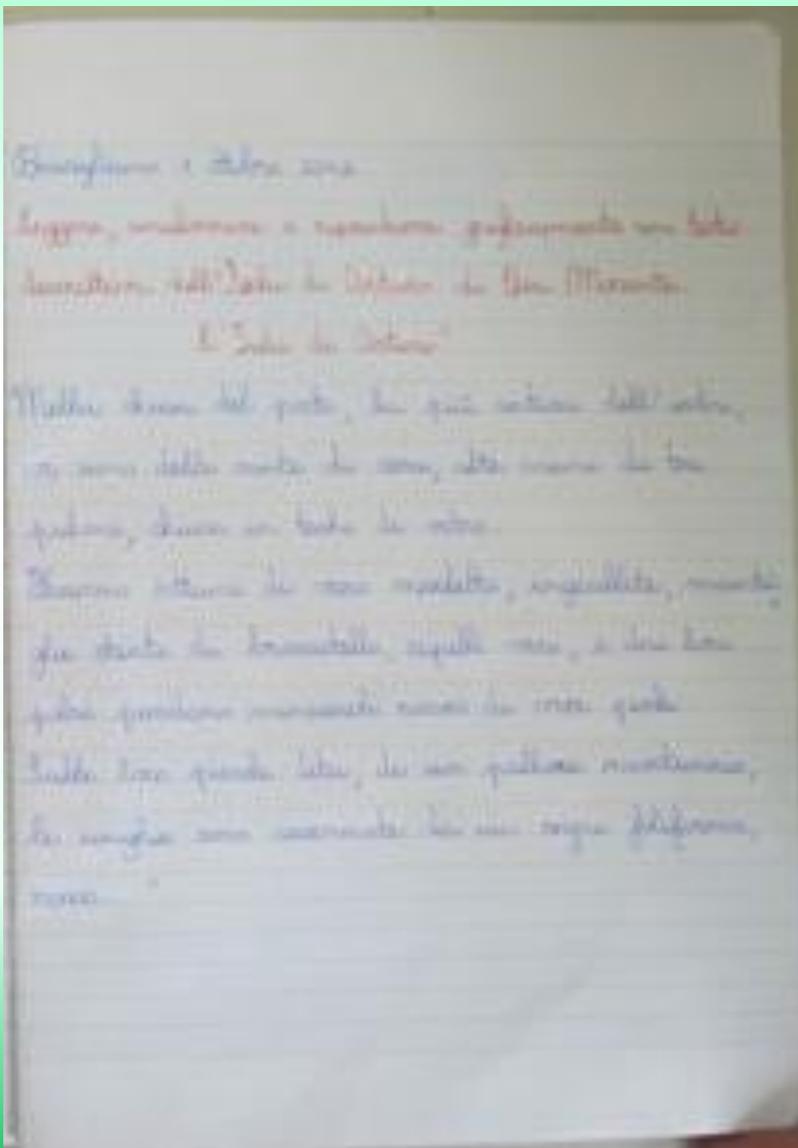
Tutto il resto è niente.

RIT.

Suona una campana a ritmo delle stelle
Scivola in un sogno tra le cose belle.

RIT.





Leggere, analizzare e riprodurre graficamente un testo descrittivo;
dall'isola di Arturo di Elsa Morante.

“L'Isola di Arturo”

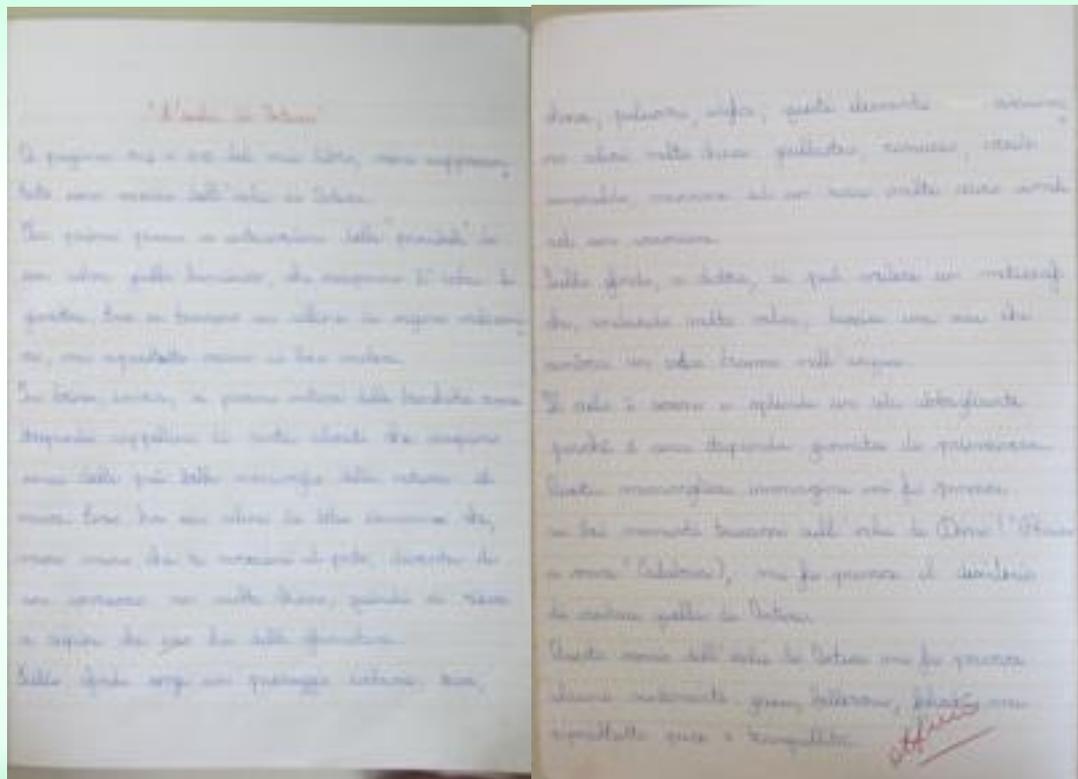
“Nella chiesa del porto, la più antica dell'isola, vi sono delle sante di cera, alte meno di tre palmi, chiuse in teche di vetro.

Hanno sottane di vero merletto, ingiallite, mantiglie stinte di broccatello, capello veri, e dai loro polsi pendono minuscoli rosari di vere perle.

Sulle loro piccole dita, di un pallore mortuario, le unghie sono accennate da un segno filiforme, rosso ...”



«L'Isola di Arturo»



A pagina 105 e 105 del mio libro, viene rappresentato uno scorcio dell'Isola di Arturo.

In primo piano si intravedono delle "parabole" di un colore giallo luminoso, che ricoprono l'erba: le ginestre. Esse si trovano su colline di origine vulcanica, ma soprattutto vicino ai loro crateri.

In basso, invece, si possono notare delle barchette come stupendi cappellini di carta colorati che occupano una delle più belle meraviglie della natura: il mare. Esso ha un colore di blu immenso che, mano mano che ti avvicini al porto, diventa di un azzurro non molto chiaro; quindi si riesce a capire che ha delle sfumature.

Sullo sfondo sorge un paesaggio urbano: case, chiese, palazzi, edifici, questi elementi assumono colori molto chiari: giallastro, rossiccio, verde smeraldo, marrone ed un rosa molto scuro simile ad un arancione.

Sullo sfondo, a destra, si può vedere un motoscafo che, andando molto veloce, lascia una scia che sembra un solco bianco nell'acqua.

Il cielo è sereno e splende un sole abbagliante perché è una stupenda giornata di primavera. Questa meravigliosa immagine mi fa pensare ai bei momenti trascorsi sull'Isola di Dino ("Praia a mare" Calabria), mi fa provare il desiderio di visitare quella di Arturo.

Questo scorcio dell'Isola di Arturo mi fa provare alcuni sentimenti: gioia, bellezza, felicità ma soprattutto pace e tranquillità.

Osserva attentamente l'immagine reale sul tuo libro e descrivila utilizzando i dati di posizione: in primo piano, in basso, al centro, sullo sfondo a destra.

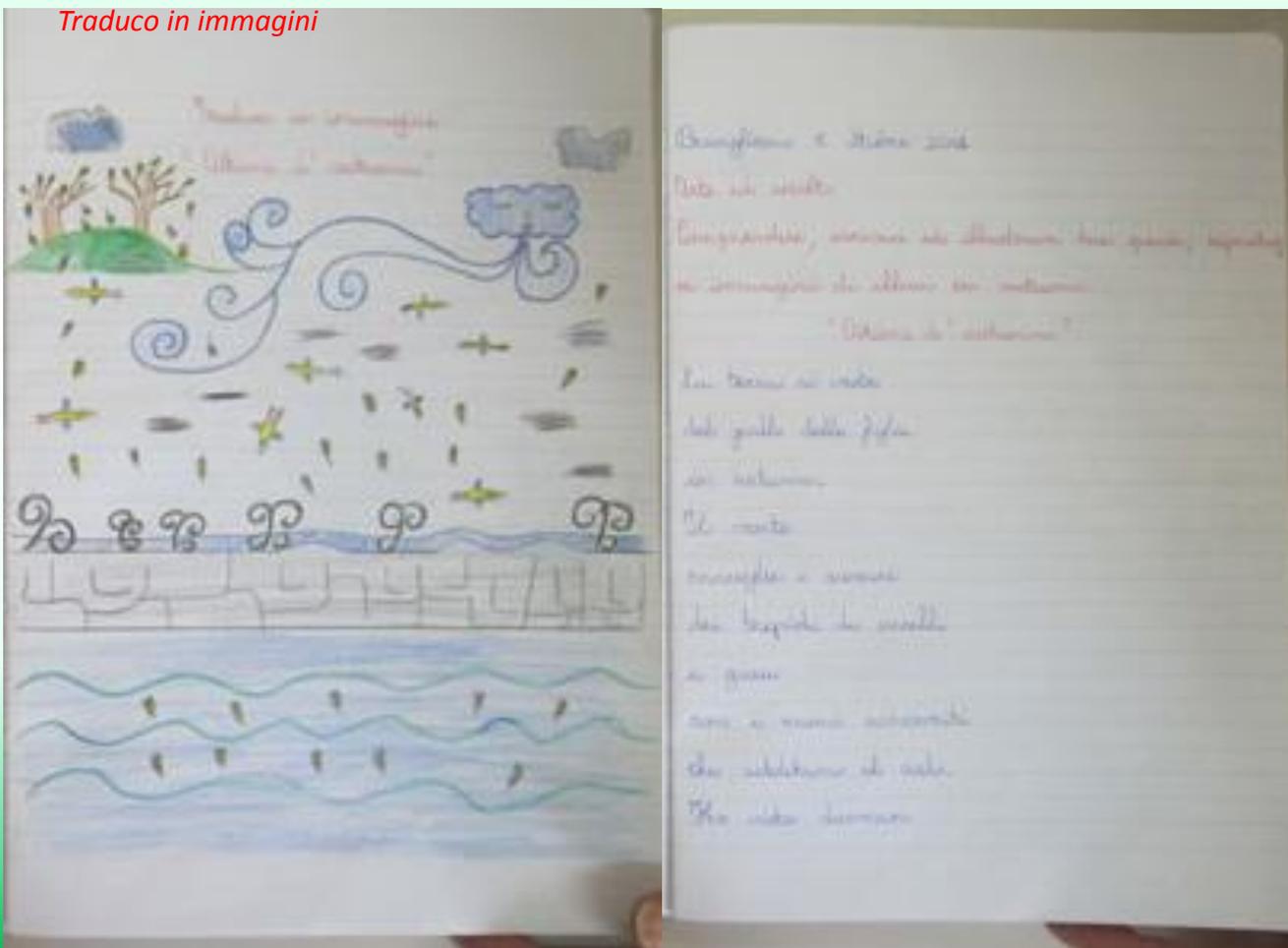
Esprimi a che cosa ti fa pensare, quali desideri ti fa provare e quali sentimenti suscita in te.

Arte e ascolto

Comprendere, scrivere ed illustrare due poesie, riprodurre immagini di alberi in autunno.

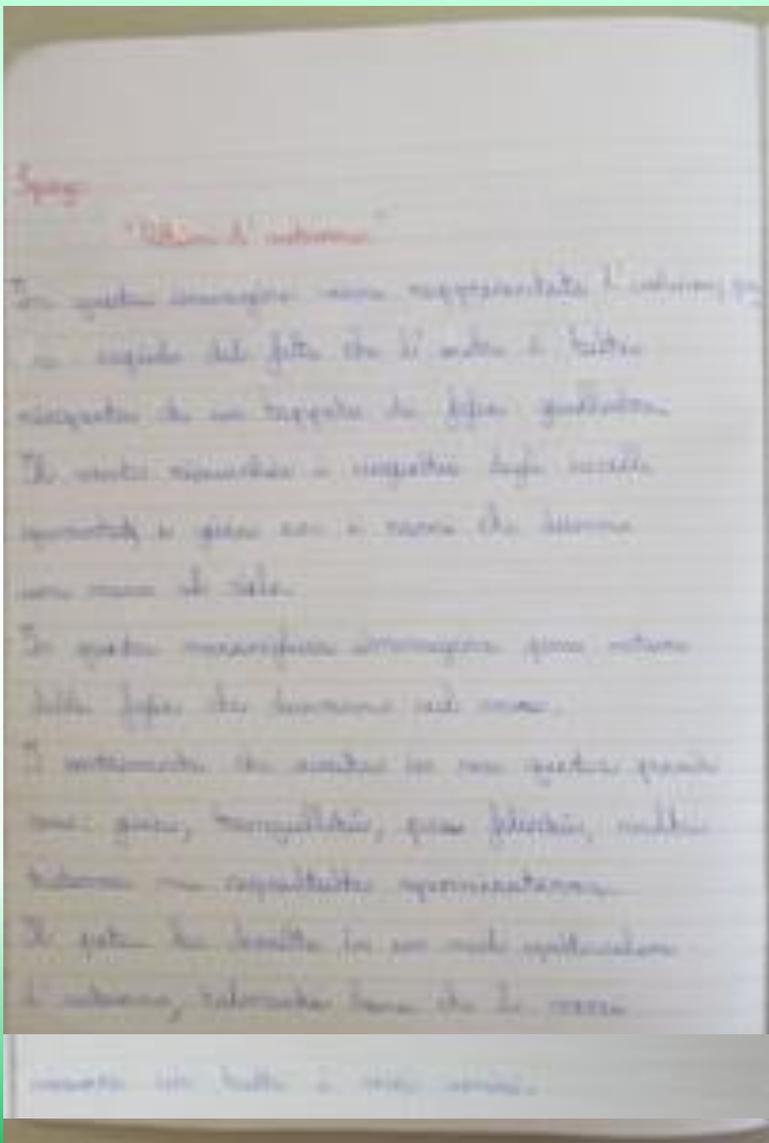
“Attimi d'autunno”

Traduco in immagini



La terra si veste
 del giallo delle foglie
 in autunno.
 Il vento
 raccoglie i sussurri
 dei trepidi di uccelli
 e gioca
 con i rami avvizziti
 che additano il cielo.
 Ho visto danzare
 sul mare
 tanti pezzetti di luna.

A. Russo



Spiego

“Attimi d’autunno”

In questa immagine viene rappresentato l’autunno; posso capirlo dal fatto che l’erba è tutta ricoperta da un tappeto di foglie giallastre. Il vento risucchia i cinquettii degli uccelli spaventati e gioca con i rami che danno una mano al cielo. In questa meravigliosa immagine posso notare delle foglie che danzano sul mare. I sentimenti che suscita in me questa poesia sono: gioia, tranquillità, poca felicità, molta tristezza ma soprattutto spensieratezza.

Il poeta ha descritto in un modo spettacolare l’autunno, talmente bene che lo vorrei rivivere con tutti i miei amici.

“Sole d’autunno”

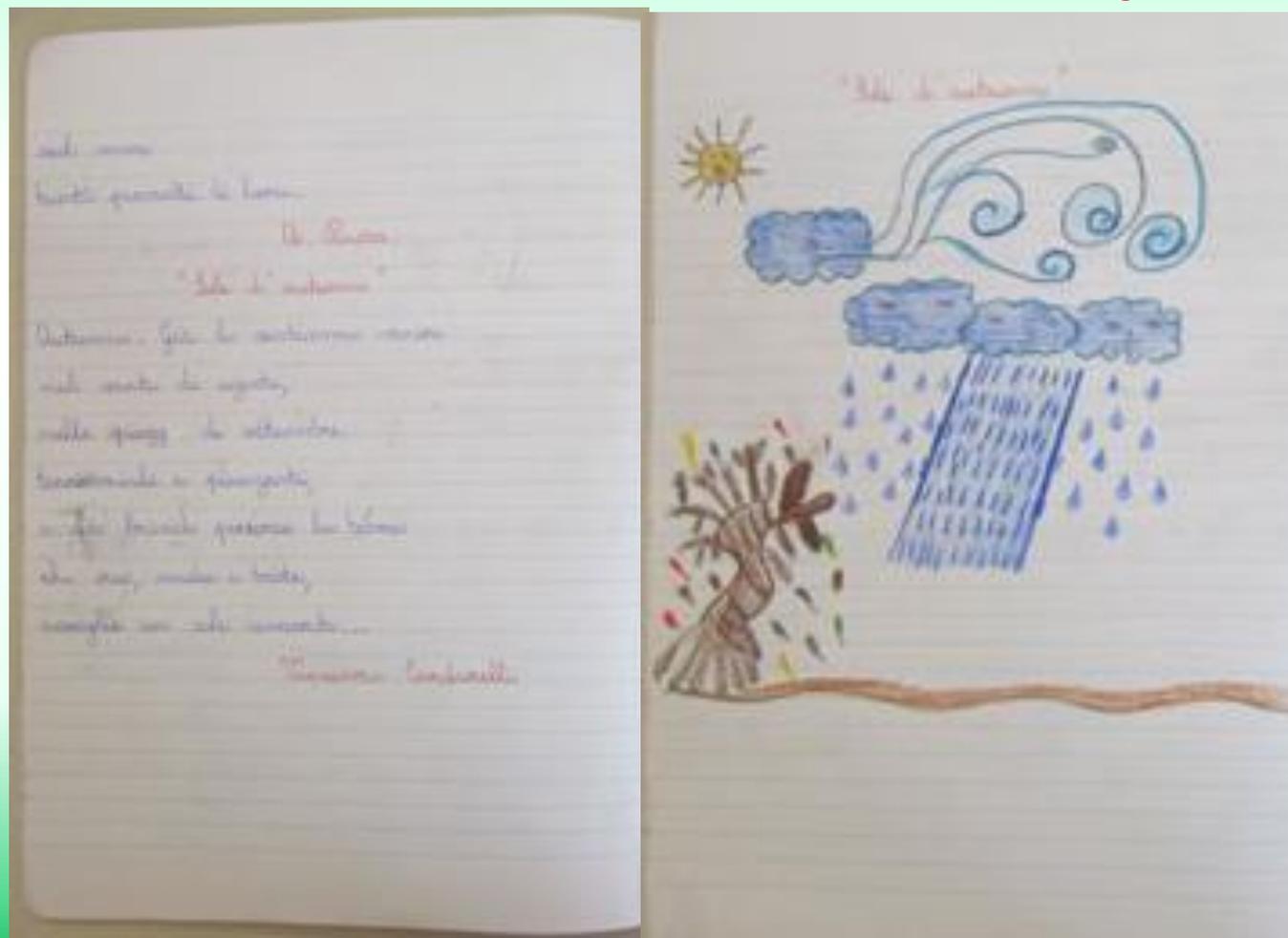
In questa immagine viene rappresentato l’arrivo dell’autunno. Esso si sente venire nel vento di agosto, nelle piogge piangenti e nei temporali di settembre. Ad un certo punto una scossa percorre la terra che ora, nuda e triste, accoglie silenziosa un sole smarrito. In questa immagine posso vedere un albero un po’ spaventoso, dalle radici estese e profonde che si rallegrano con una porzione di colori autunnali: il giallo, il verde, il marrone, l’arancione ed il rossiccio delle foglie. Questa poesia suscita in me tristezza e molta spensieratezza.

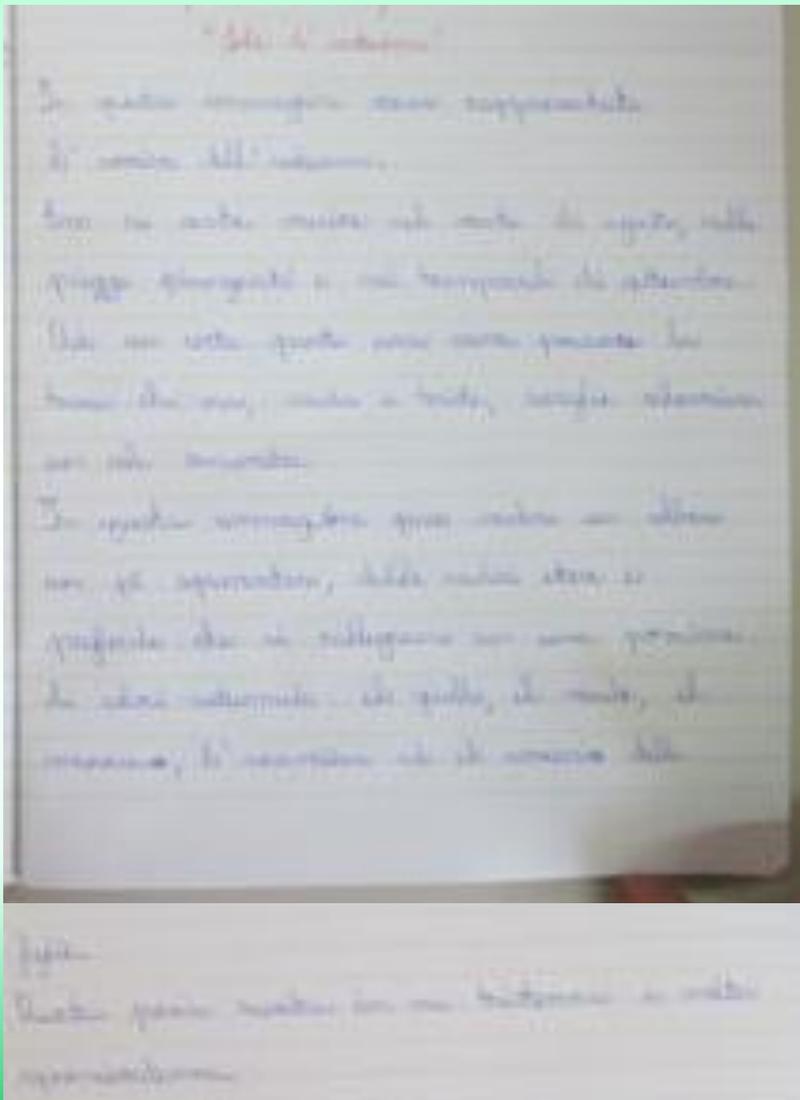
“Sole d'autunno”

Traduco in immagini

*Autunno. Già lo sentiamo venire
nel vento di agosto,
nelle piogge di settembre
torrenziali e piangenti,
e un brivido percorso la terra
che ora, nuda e triste,
coglie un sole smarrito ...*

Vincenzo Cardarelli





Spiego

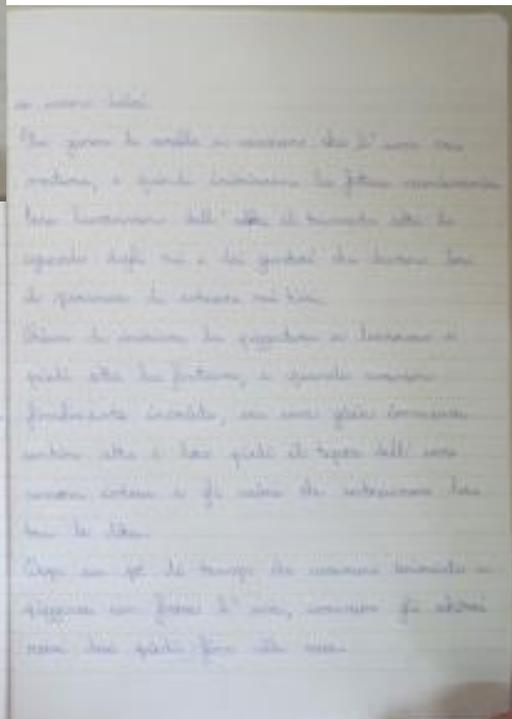
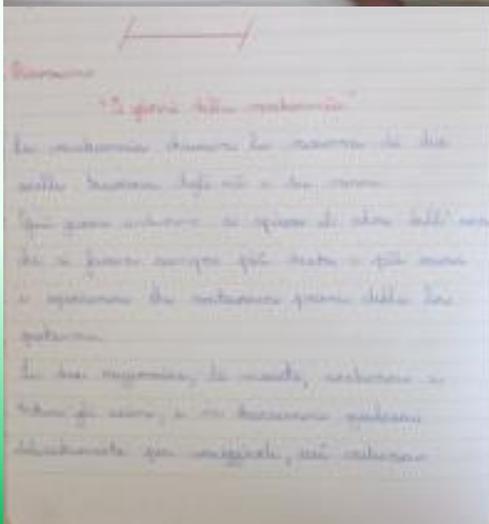
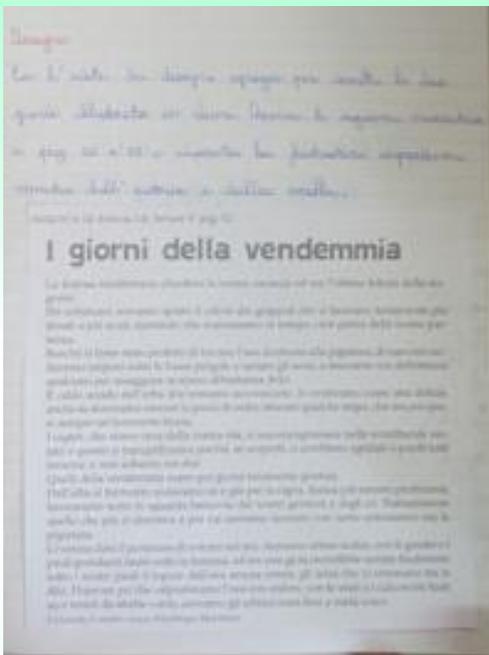
“Sole d'autunno”

In questa immagine viene rappresentato l'arrivo dell'autunno. Esso si sente venire nel vento di agosto, nelle piogge piangenti e nei temporali di settembre. Ad un certo punto una scossa percorre la terra che ora, nuda e triste, accoglie silenziosa un sole smarrito. In questa immagine posso vedere un albero un po' spaventoso, dalle radici estese e profonde che si rallegrano con una porzione di colori autunnali: il giallo, il verde, il marrone, l'arancione ed il rossiccio delle foglie. Questa poesia suscita in me tristezza e molta spensieratezza.

“I giorni della vendemmia”

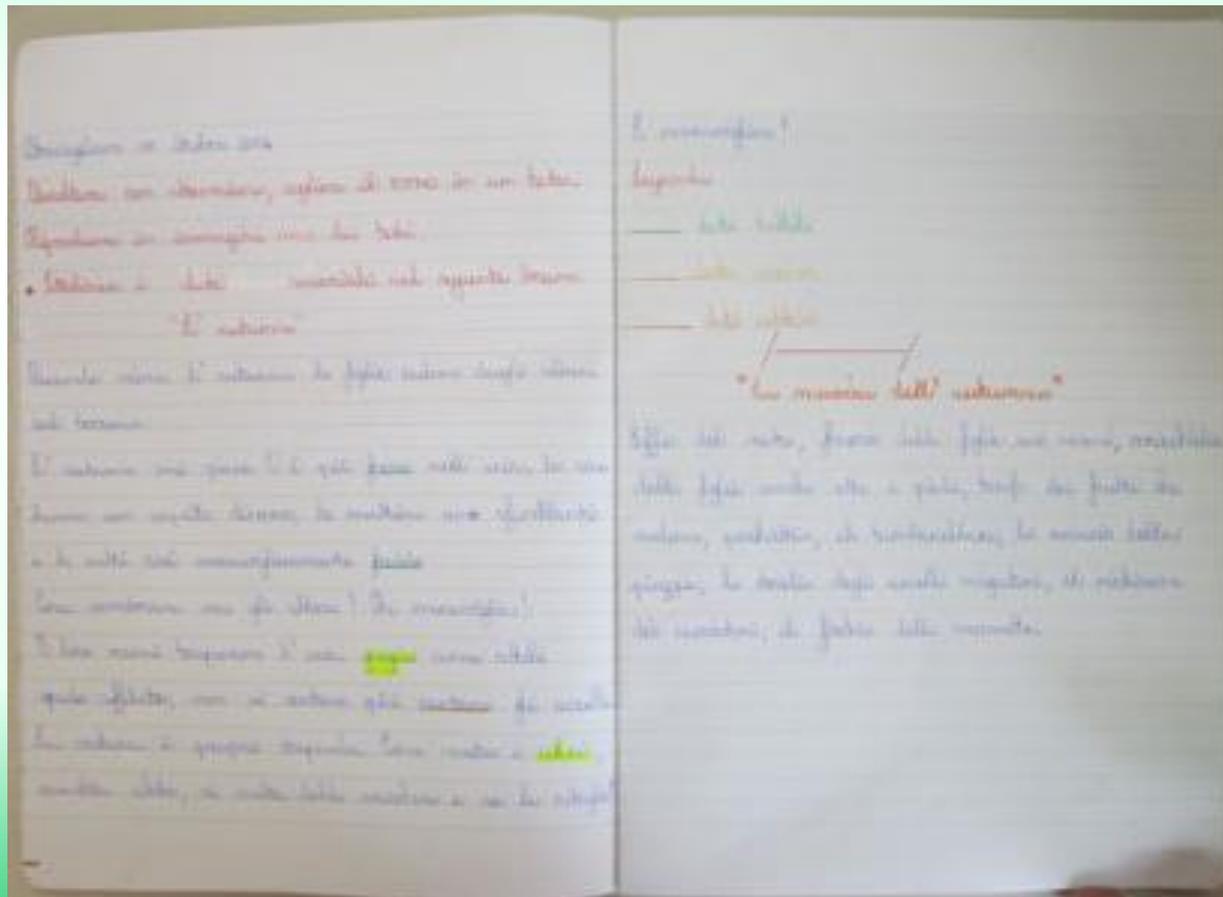
Riassumo

La vendemmia chiudeva la vacanza di due sorelle trascorsa dagli zii e dai nonni. Ogni giorno andavano a spiare il colore dell'uva che si faceva sempre più dorata o più scura e speravamo che maturasse prima della loro partenza. Le due ragazzine, di nascosto, andavano a tastare gli acini, e ne staccavano qualcuno delicatamente per assaggiarli, così vedevano se erano dolci. Un giorno le sorelle si accorsero che l'uva era matura, e quindi iniziarono la festosa vendemmia. Esse lavoravano dall'alba al tramonto sotto lo sguardo degli zii e dei genitori che davano loro il permesso di entrare nei timi. Prima di iniziare la pigiatura si lavavano i piedi sotto la fontana, e quando avevano finalmente iniziato, era una gioia immensa sentire sotto i loro piedi il tepore dell'uva vineara intera e gli acini che entravano loro tra le dita. Dopo un po' di tempo che avevano iniziato a pigiare con forza l'uva, avevano gli schizzi rossi dai piedi fino alle cosce.



OBIETTIVO: Ascoltare con attenzione, cogliere il RITMO in un testo. Riprodurre in immagini uno dei testi. Sottolinea i dati sensoriali nel seguente brano.

TRAGUARDI DI SVILUPPO: Cogliere le atmosfere suscitate da un brano musicale.



“L'autunno”

Quando viene l'autunno le foglie cadono dagli alberi sul terreno. L'autunno mi piace. C'è più fresco nell'aria, le cose hanno un aspetto diverso, le mattine sono sfavillanti e le notti cos' meravigliosamente fredde. Cosa sembrano ora gli alberi! Che meraviglia! I loro rami trapassano l'aria grigia come sottili spade affilate, non si sentono più cantare gli uccellini. La natura è proprio stupenda. Come muta i colori, cambia abito, si mette delle maschere e se le ritagli. È meraviglioso!

Legenda

- _____ dati tattili
- _____ dati visivi
- _____ dati uditivi

“La musica dell'Autunno”

Soffio del vento, fruscio delle foglie sui rami, scricchiolio delle foglie secche sotto i piedi, tonfo dei frutti che cadono, picchietto, il tamburellare, lo scroscio della pioggia, lo stridio degli uccellini migratori, il richiamo dei cacciatori, il fischio delle marmotte.

«*La Musica dell'Autunno*»



“La foglia”



*Rotea, oscilla, scintilla
 La foglia danzando.
 Strisciando, sognando.
 L'accoglie la terra.
 L'incalza il vento
 Rimbalza, s'innalza.
 "Addio splendori del sole,
 addio amori di luna,
 addio rugiade,
 addio ridenti contrade!"
 Ritorna, si posa, riposa.
 L'autunno tremando,
 gli occhi li chiude
 sognando.*



Istituto Comprensivo Bracigliano

SCUOLA PRIMARIA

Docenti: Ins. Immacolata Albano Sarno e Ins. Marzia Grimaldi



Quale dei due testi ti sembra più musicale?

Perché?

A me sembra più musicale la seconda poesia: “La foglia”, perché trasmette molte emozioni, e poi è molto più musicale della prima descrizione. A me la seconda poesia piace moltissimo.



Che cosa lanciamo nel cielo?

Nel cielo turchino ognuno lancia la sua cometa che ondeggia, pencola, urta, sbalza, balza, risale, prende il vento, s'innalza, ruba il filo dalla mano, brilla e porta tutto in cielo.

Che cosa fa l'aquilone col vento? E i fanciulli?

I fanciulli, invece, urlano perché si divertono a vedere quel meraviglioso spettacolo nel cielo.

Leggi ed illustra nei particolari le strofe chiuse nel riquadro. Rispondi:

I bambini sono a scuola?

I bambini non sono a scuola, hanno un giorno libero, e quindi ne approfittano per andare a giocare con gli aquiloni.

Dove si fermano?

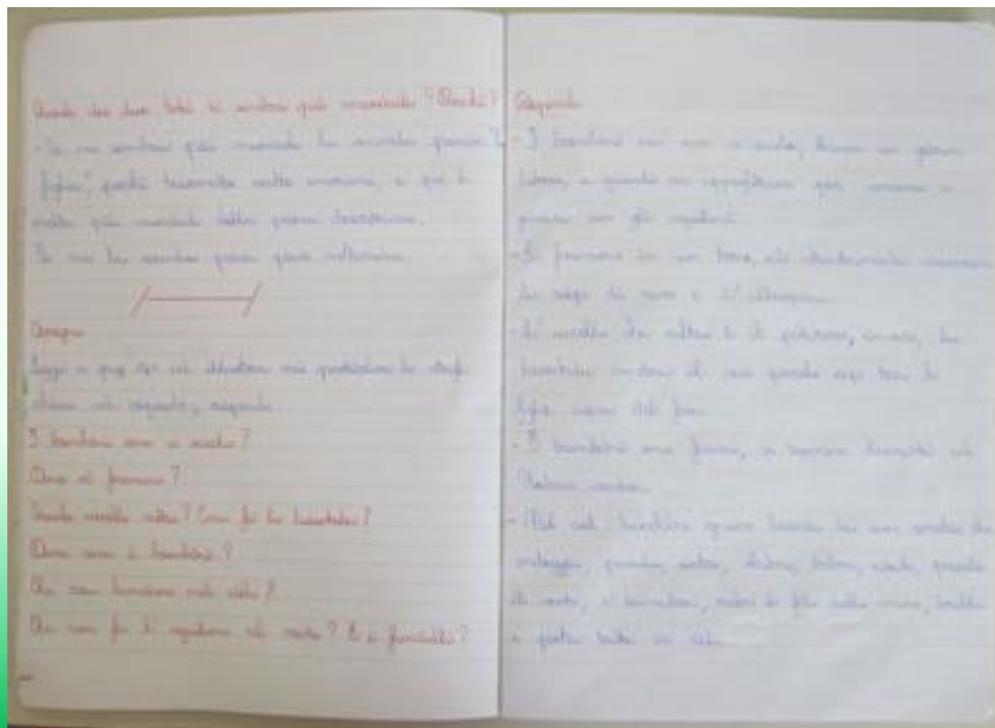
Si fermano in un bosco, ed attentamente osservano le siepi di rovo e d'albospina.

Quale uccello salta? Cosa fa la lucertola?

L'uccello che salta è il pettirosso, invece, la lucertola mostra il suo piccolo capo tra le foglie aspre del fosso.

Dove sono i bambini?

I bambini sono fermi, si trovano davanti ad Urbino ventoso.



OBIETTIVI: Ascoltare, comprendere ed intonare una canzone; riflettere sulla valenza naturale e culturale del personaggio del canto.

TRAGUARDI DI SVILUPPO: Educare all'ascolto e all'interpretazione.

«Viola»

Sono Viola
Come te vado a scuola,
sono nata in primavera
ho la tua età.
Amo tanto la vita
la felicità.
Sono una viola
e tra un prato ed un'aiuola
con il mio profumo
faccio volare
per favore non cogliermi
lasciami stare!
Sono il viola,
un colore e una tela
mi tuffo nel rosso del sole al mattino
mi unisco all'azzurro di un cielo bambino.
Sono la viola
suono anche alla Scala
ho una forza di scatti
che mi spinge a ballare
poi attacco Bach
e mi sento vibrare.



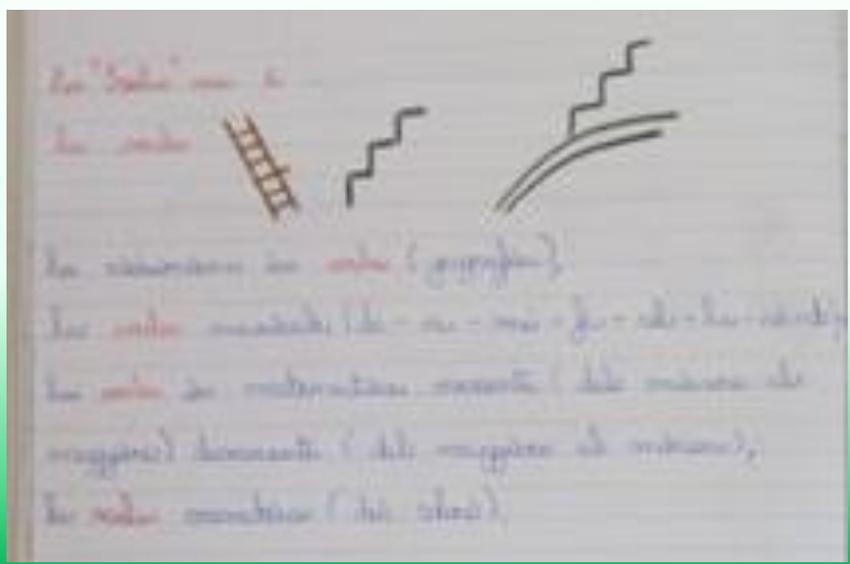
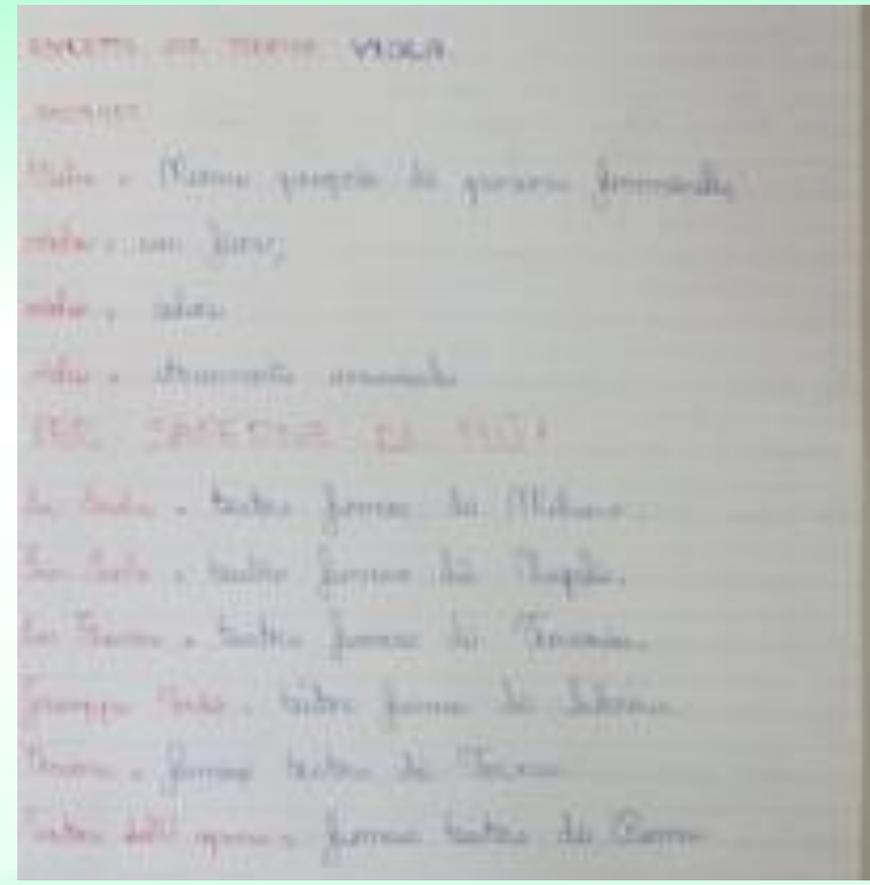
Rifletto sul termine: VIOLA

OMONIMI

- Viola* = nome proprio di persona femminile;
- viola* = un fiore;
- viola* = un colore
- viola* = strumento musicale

PER SAPERNE DI PIU'

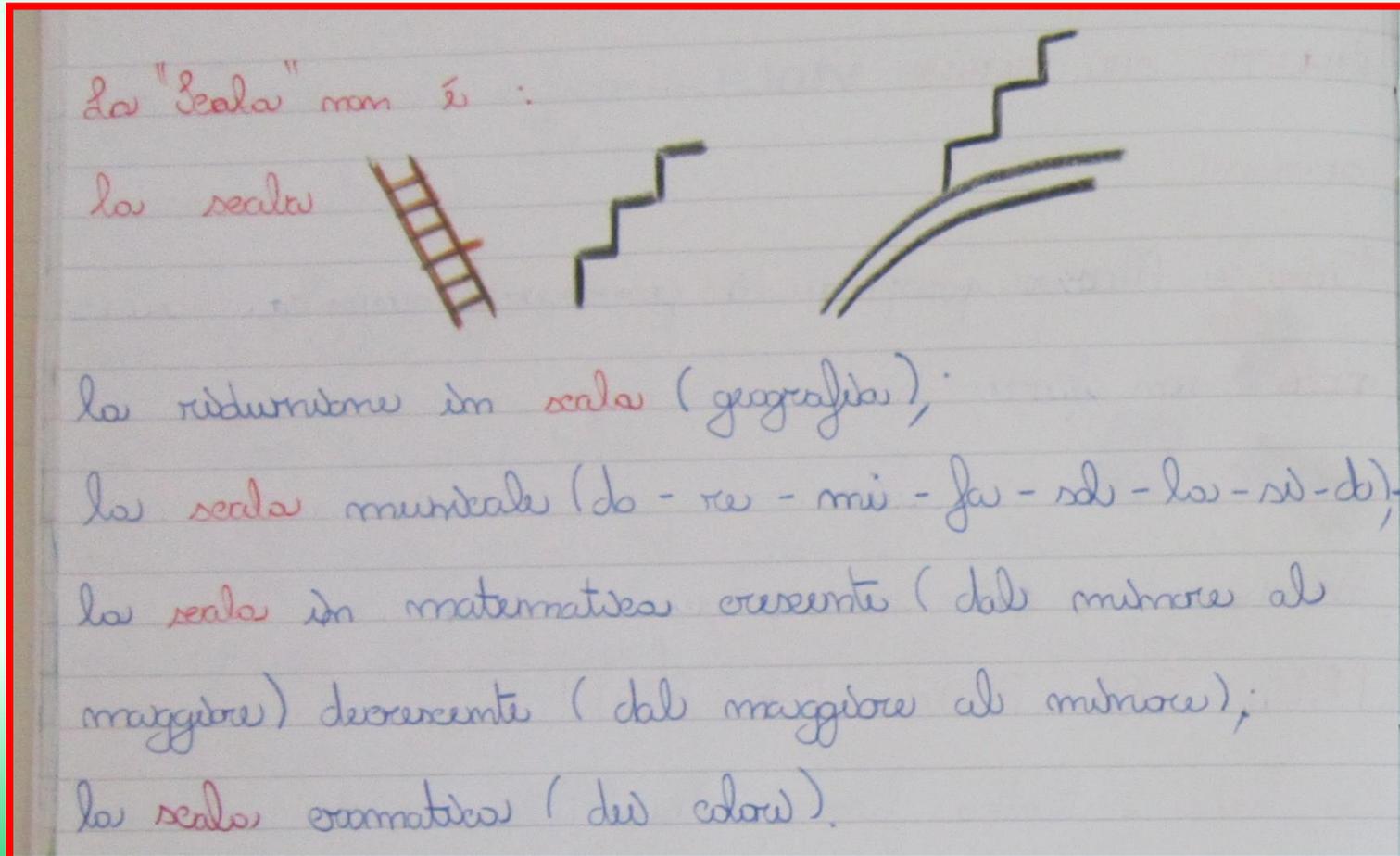
- La Scala* = teatro famoso di Milano
- San Carlo* = teatro famoso di Napoli
- La fenice* = teatro famoso di Venezia
- Giuseppe Verdi* = teatro famoso di Salerno
- Arena* = famoso teatro di Verona
- Teatro dell'Opera* = famoso teatro di Roma

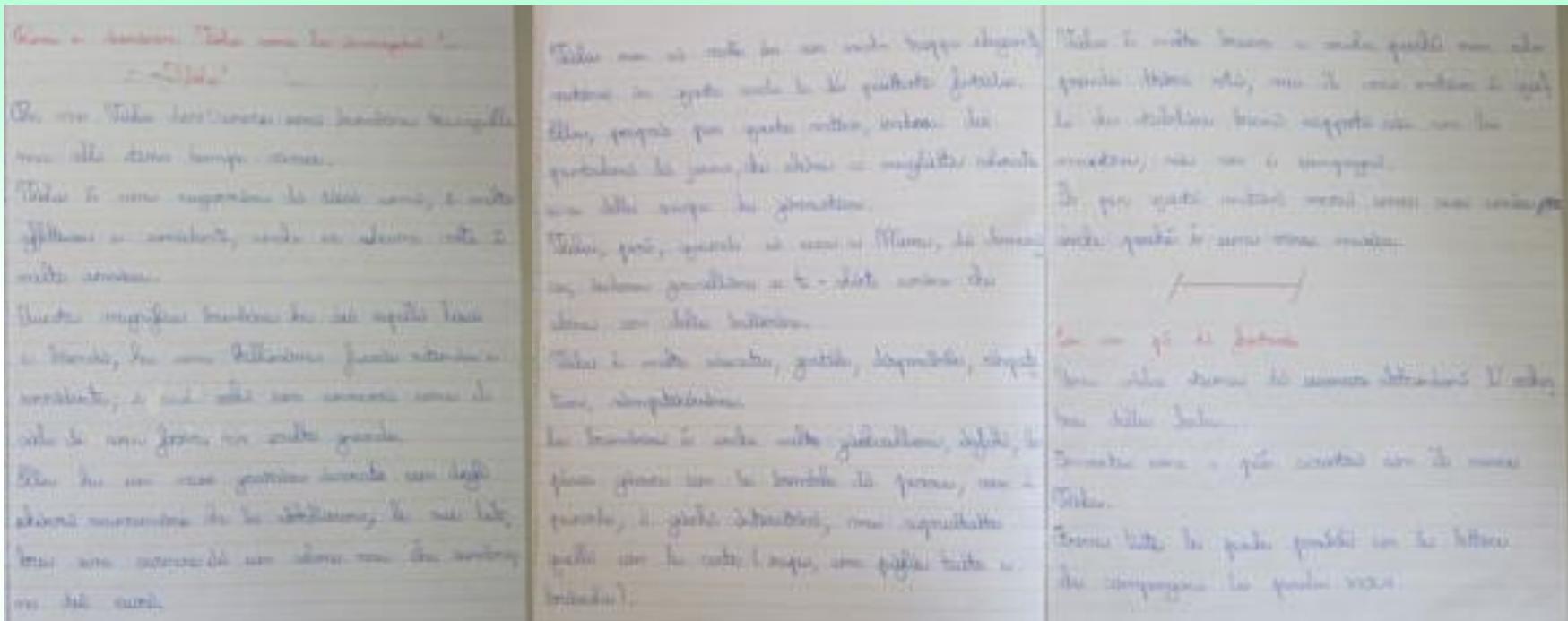


La "Scala" non è: la scala

- la riduzione in *scala* (geografia)
- la *scala* musicale (do - re - mi - fa - sol - la - si - do)
- la *scala* in matematica crescente (dal minore al maggiore) decrescente (dal maggiore al minore)
- la *scala* cromatica (dei colori)

per saperne di più ...

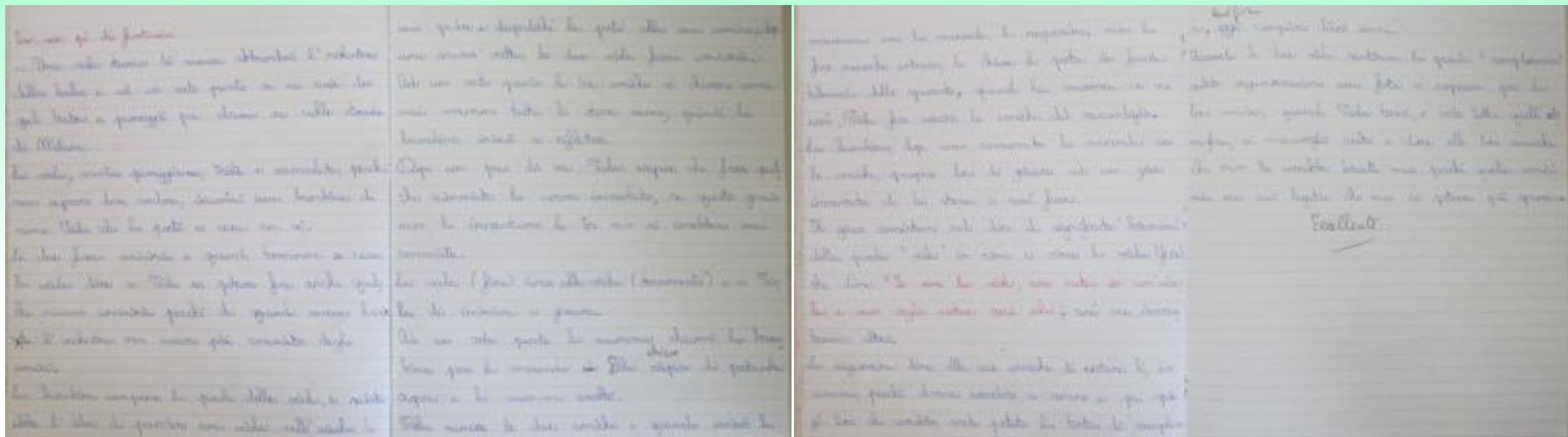




Prova a descrivere Viola come la immagini tu.

“Viola”

Per me Viola dev'essere una bambina tranquilla ma allo stesso tempo vivace. Viola è una ragazzina di dieci anni, è molto affettuosa e sorridente, anche se alcune volte è molto ansiosa. Questa magnifica bambina ha dei capelli lisci e biondi, ha una bellissima faccia rotonda e sorridente; i suoi occhi sono azzurri come il cielo di una forma non molto grande. Ella ha un naso grazioso decorato con degli schizzi marroncini che lo abbelliscono; le sue labbra sono carnose di un colore rosa che sembrano dei cuori. Viola non si veste in un modo troppo elegante, vestirsi in questo modo le dà piuttosto fastidio. Ella, proprio per questo motivo, indossa dei pantaloni di jeans, che abina a magliette colorate e a delle scarpe da ginnastica. Viola, però, quando si reca a messa, di domenica, indossa gonnelline e t-shirt carine che abina con delle ballerine. Viola è molto educa, gentile, disponibile, rispettosa, simpaticissima. La bambina è anche molto giocherellona, infatti, le piace giocare con le bambole di pezza, con i puzzle, i giochi interattivi, ma soprattutto quelli con le carte (scopa, asso piglia tutto e briscola). Viola è molta brava a scuola, perché non solo prende ottimi voti, ma il vero motivo è quello che stabilisce buoni rapporti sia con la maestra, sia con i compagni. Io per questi motivi vorrei essere sua amica, ma anche perché è una vera musica.



Con un po' di fantasia:

Una viola stanca di suonare abbandonò l'orchestra della Scala ... e ad un certo punto se ne uscì da quel teatro e passeggiò per alcune ore sulle strade di Milano. La viola, mentre passeggiava, triste e sconsolata, perché non sapeva dove andare, incontrò una bambina di nome Viola che la portò a casa con sé. Le due fecero amicizia e quando tornarono a casa la viola disse a Viola se poteva fare anche qualche nuova amicizia perché da quando aveva lasciato l'orchestra non aveva più conosciuto degli amici. La bambina comprese le parole della viola, e subito ebbe l'idea di prendere una viola nell'aiuola di suo padre e dopodiché la portò alla sua amica, dopo una mezz'oretta le due viole fecero amicizia. Ad un certo punto le tre amiche si chiesero come mai avevano tutte lo stesso nome, quindi la bambina iniziò a riflettere. Dopo un paio di ore Viola rispose che forse qualche scienziato lo aveva inventato, se questo genio non lo inventava le tre non si sarebbero mai conosciute. La viola (fiore) disse alla viola (strumento) e a Viola di iniziare a giocare. Ad un certo punto la mamma chiamò la bambina per la merenda. Ella chiese di portarla sopra e la mamma ascoltò. Viola nascose le due amiche e quando arrivò la mamma con la merenda, la ragazzina, non la fece neanche entrare, le chiuse la porta in faccia talmente dallo spavento; quando la mamma se ne uscì, Viola fece uscire le amiche dal nascondiglio. La bambina, dopo aver consumato la merenda con le amiche, propose loro di giocare ad un gioco inventato da lei stessa e così fecero. Il gioco consisteva nel dire il significato "bizzarro" della parola "viola" in rima e vinse la viola (fiore) che disse: "Io sono la viola, sono nata in un'aiuola e non voglio restare mai sola" così ne inventarono altri. La ragazzina disse alle sue amiche di restare lì, in camera, perché doveva scendere a cenare e poi spiegò loro che avrebbe anche portato la torta di compleanno. Quel giorno compiva dieci anni. Quando le due viole sentirono la parola "compleanno" subito organizzarono una festa a sorpresa per la loro amica, quando Viola tornò, e vide tutta quell'atmosfera, si meravigliò molto e disse alle loro amiche che non le avrebbe lasciate mai perché quella amicizia era così legata che non si poteva più spezzare.



Istituto Comprensivo Bracigliano

SCUOLA PRIMARIA

Docenti: Ins. Immacolata Albano Sarno e Ins. Marzia Grimaldi

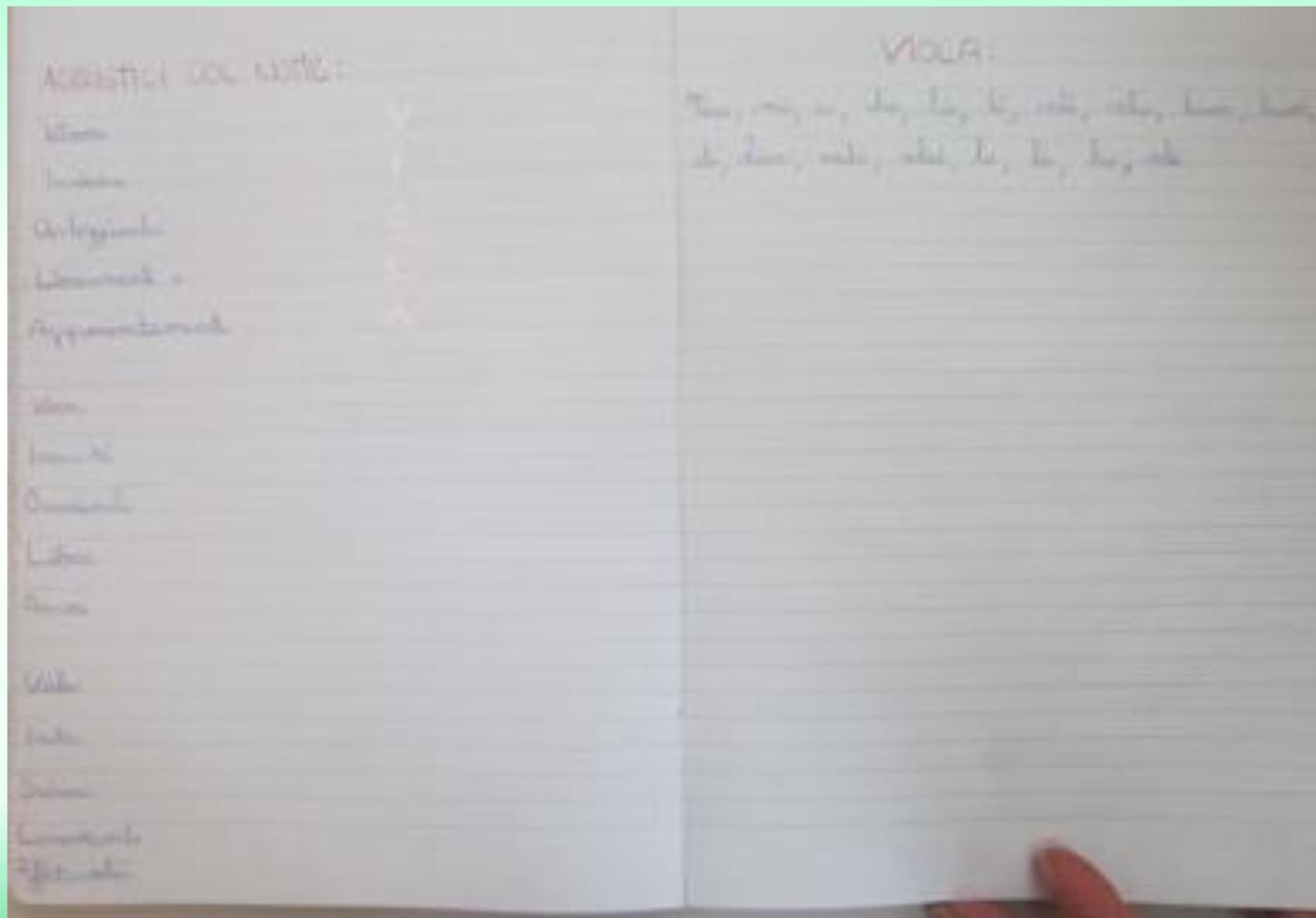


**Inventa uno o più
acrostici con il nome
Viola.**

*Vivere
Insieme
Ondeggiando
Liberamente e
Appassionatamente*

*Verso
Incontri
Occasionali
Libero
Amore*

*Viola
Imita
Oriana
Lamentando
Affettuosità*



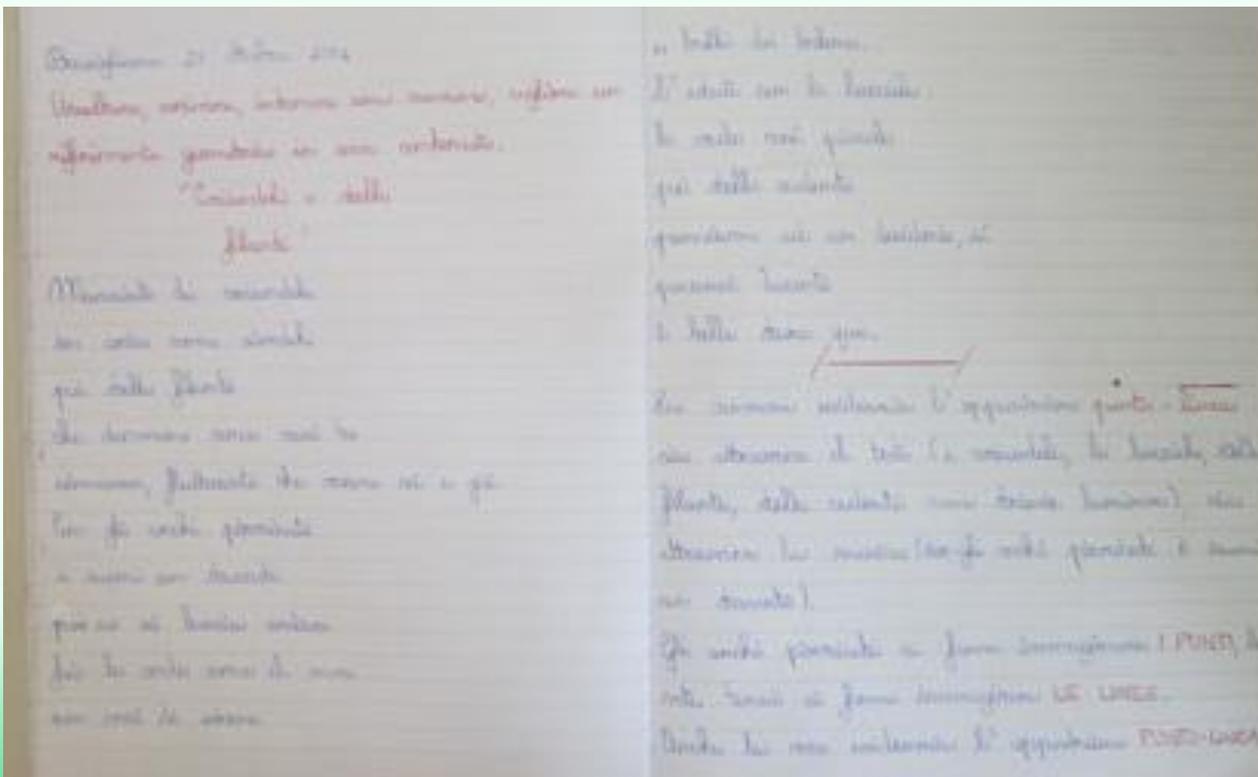
Forma tutte le parole possibili con le lettere che compongono la parola VIOLA.

Via, vai, io, ola, là, lì, voli, vola, lavo, lavò, ali, oliva, ovali, volai, lo, li, la, voli

OBIETTIVO: Ascoltare, scrivere, intonare una canzone, cogliere un riferimento geometrico in essa contenuto.

TRAGUARDI DI SVILUPPO: Creare rapporti tra i tempi musicali e il movimento ritmico del fanciullo
“Coriandoli e stelle filanti”

«Coriandoli e stelle filanti»



Manciate di coriandoli
in aria come ciondoli
poi stelle filanti
che danzano come vuoi tu
sinuose, fluttuanti che vanno su e giù.
Con gli archi pizzicati
i suoni son staccati
poi se si lascia andare
fai le onde come il mare
con voci di sirene
e balli di balene.
L'estate con le lucciole
le vedo così piccole
poi stelle cadenti
pensiamo ad un desiderio, sì
percorsi lucenti
è bello stare qui.

La canzone evidenzia l'opposizione punto – linea sia attraverso il testo (i coriandoli, le lucciole, stelle filanti, stelle cadenti come strisce luminose), sia attraverso la musica (con gli archi pizzicati i suoni son staccati). Gli archi pizzicati ci fanno immaginare i **punti**, le note tenui ci fanno immaginare le **linee**. Anche la voce evidenzia l'opposizione **punto - linea**

BREVE - LUNGO



Ecco la matematica

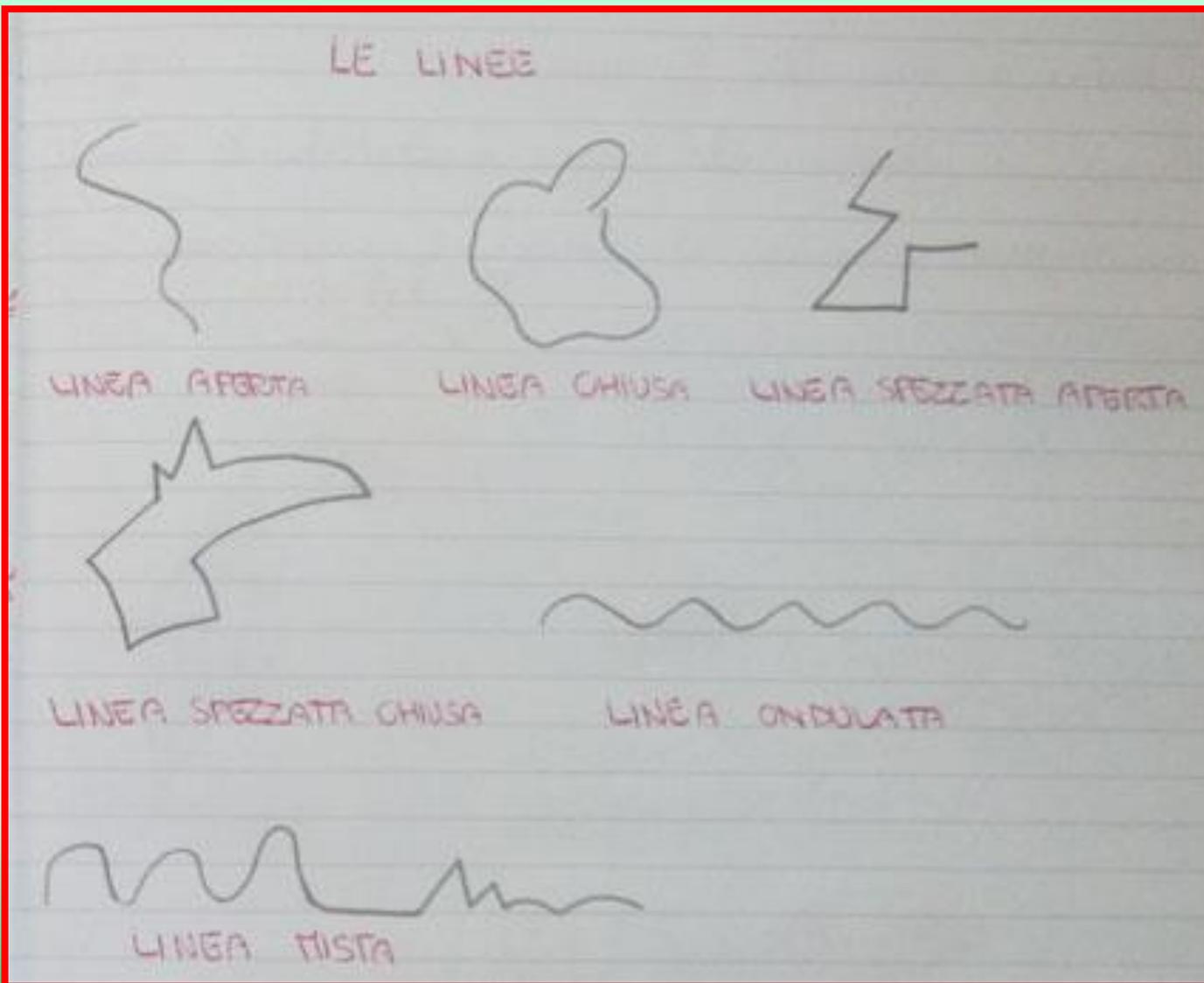
La linea geometrica è una entità statica. È la traccia
cioè del PUNTO in MOVIMENTO.

La linea nasce dalla DISTRUZIONE DEL PUNTO.

Quando il punto si trasforma in linea si passa dal
lo STATICO al DINAMICO.

BREVE – LUNGO: ecco la matematica

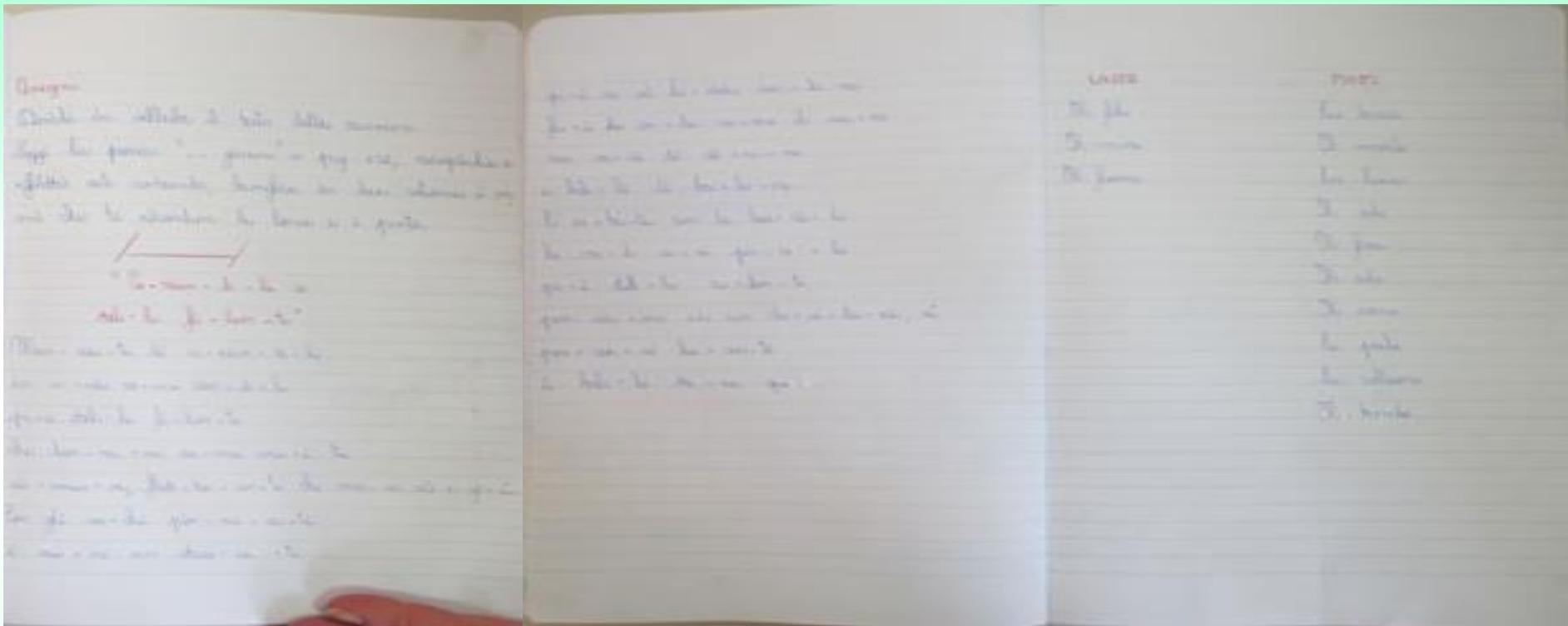
La linea geometrica è una entità. È la traccia del PUNTO in MOVIMENTO. La linea nasce dalla DISTRUZIONE DEL PUNTO. Quando il punto si trasforma in linea si passa dallo STATICO AL DINAMICO.





Diamo il via alla fantasia ...

Pensa ed illustra col disegno realtà che ti ricordano il PUNTO e realtà che ti ricordano la LINEA.



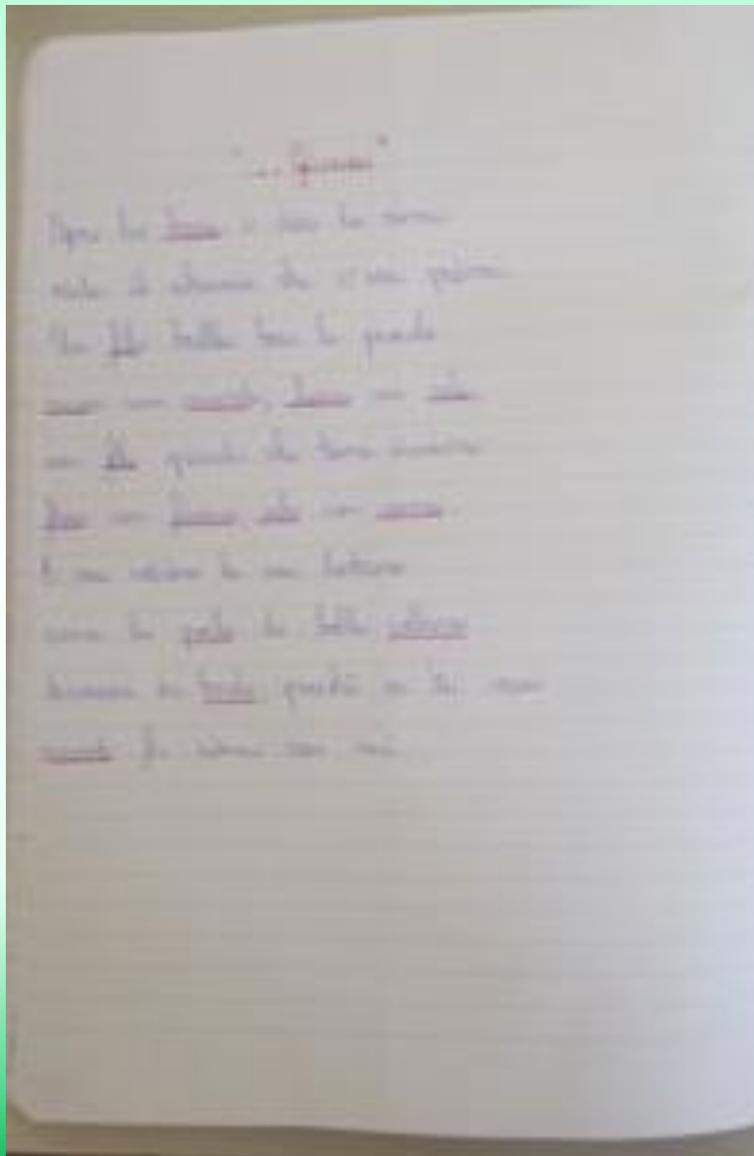
Dividi in sillabe il testo della canzone.

“Co-rian-do-li e stel-le fi-lan-ti”
 Man-cia-te di co-rian-do-li
 in a-ria co-me cion-do-li
 po-i stel-le fi-lan-ti
 che dan-za-no co-me vuo-i tu
 si-nuo-se, flut-tu-an-ti che van-no su e gi-ù.
 Con gli ar-chi piz-zi-ca-ti
 i suo-ni son stac-ca-ti
 poi se si la-sci-a an-da-re

fa-i le on-de co-me il ma-re
 con vo-ci di si-re-ne
 e bal-li di ba-le-ne.
 L'es-ta-te con le luc-cio-le
 le ve-do co-sì pic-co-le
 po-i stel-le ca-den-ti
 pen-sia-mo ad un de-si-de-rio, sì
 per-cor-si lu-cen-ti
 è bel-lo sta-re qui.

Classifica in due colonne i nomi che ti ricordano le linee e i punti.

LINEE: il filo; il mare; il fiume
PUNTI: la bocca; il mondo; la luna; il sole; il fiore; il seme; le perle; le collane; il tondo.



Leggi la poesia “...Giocare”, ricopiala e rifletti sul contenuto

“... Giocare”

Apro la bocca e dico la rima
ride il silenzio che c'era prima.
Un filo brilla tra le parole
mare con mondo, luna con sole,
un filo piccolo che tiene insieme
fiore con fiume, sole con seme.
E ora vicine le cose lontane
come le perle di belle collane
danzano in tondo, perché se tu vuoi
mondo fa rima con noi.



OBIETTIVI: Riflettere sul testo di una canzone e sui suoi termini, cogliere il ritmo della canzone, approfondire il lessico. Illustrare graficamente un grappolo d'uva.

TRAGUARDI DI SVILUPPO: Formare il senso ritmico

“Uva”

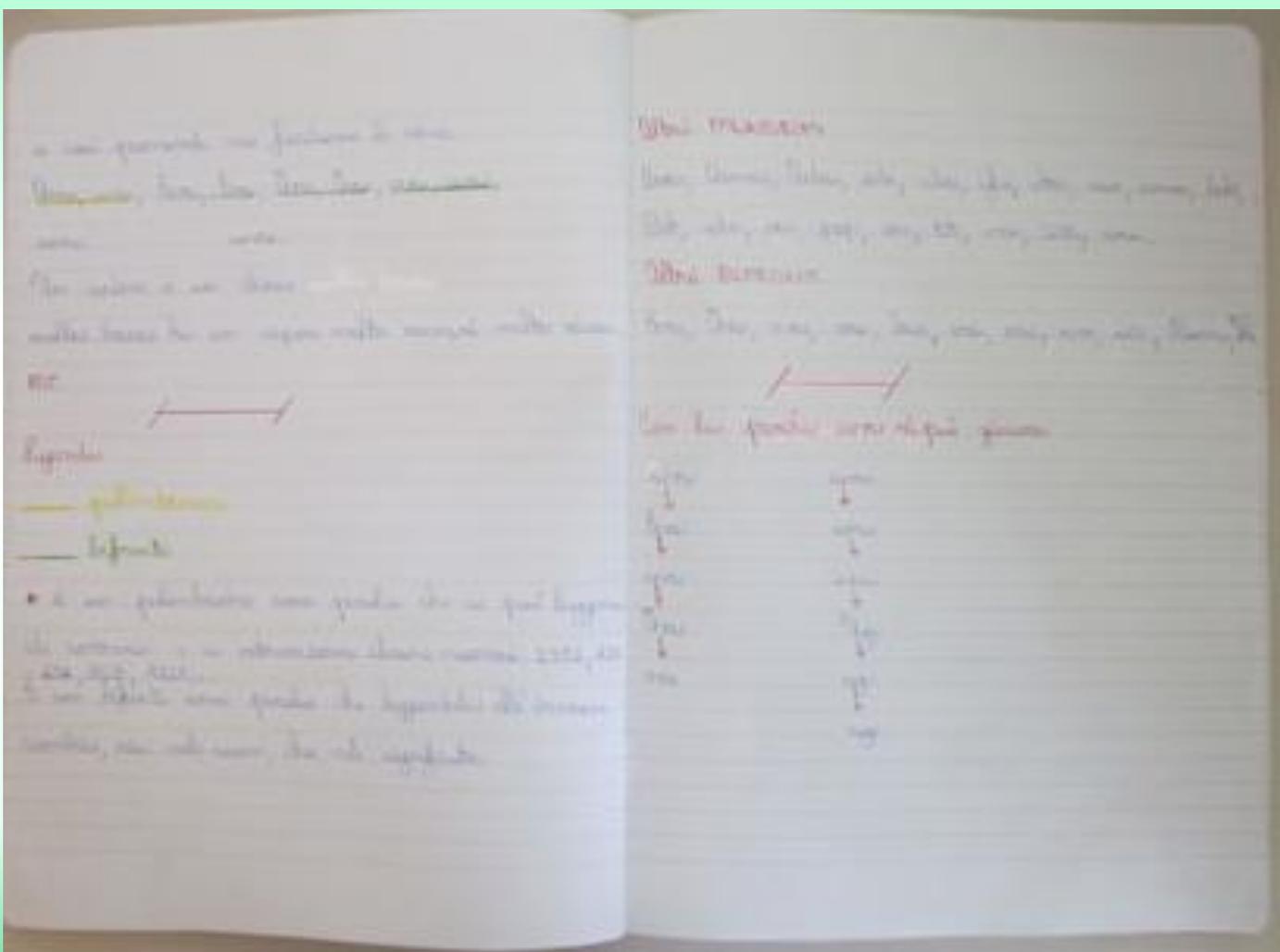
*Ava, uva, Eva, Eva, Iva, Iva, ova, ova,
uva uva*

*Grappoli di belle sfere gialle, nere
perle che puoi bere
le puoi bere.*

*Fresca, dolce, buona, delicata
si può far la marmellata la marmellata
Che bello andare tutti sotto ad un filare
cogliere dei grappoli e vendemmiare;
per poi pigiarli con i piedi dentro a un tino
e così premendo noi facciamo il vino.*

*Ava, uva, Eva, Eva, Iva, Iva, ova, ova,
uva uva*

*Un acino o un chicco
Nella bocca ha un sapore molto ricco, sì molto ricco
RIT.*



Legenda

- palindromo
- bifronti

* È un **palindromo** una parola che si può leggere al contrario o a ritroso come alcuni numeri: 2332, 121, 434, 969, 1221 ...

* È un **bifronte** una parola che leggendola all'inverso cambia, sia nel suono, che nel significato.

ALTRI PALINDROMI Ava, Anna, Ada, idi, ala, afa, atto, aia, ama, bob, Bob, odo, oro, pop, oso, tot, osso, SOS, ara

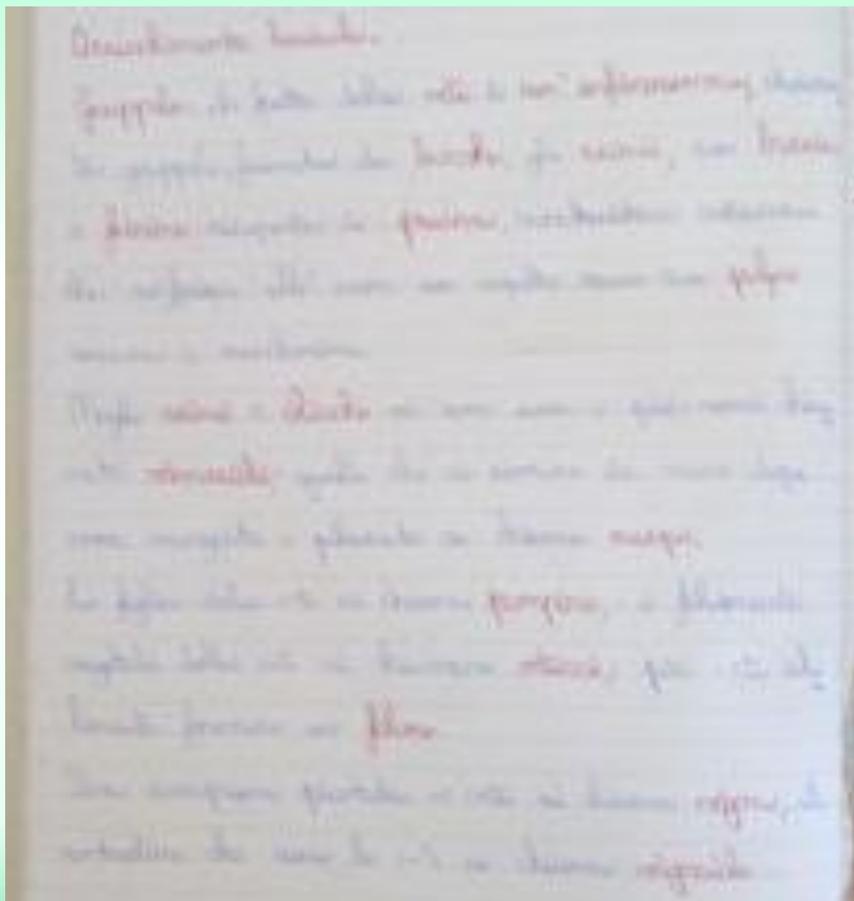
ALTRI BIFRONTI Eva, Iva, ova, are, bus, eri, ero, evo, ics, Roma, Ilo

Con la parola uva si può giocare

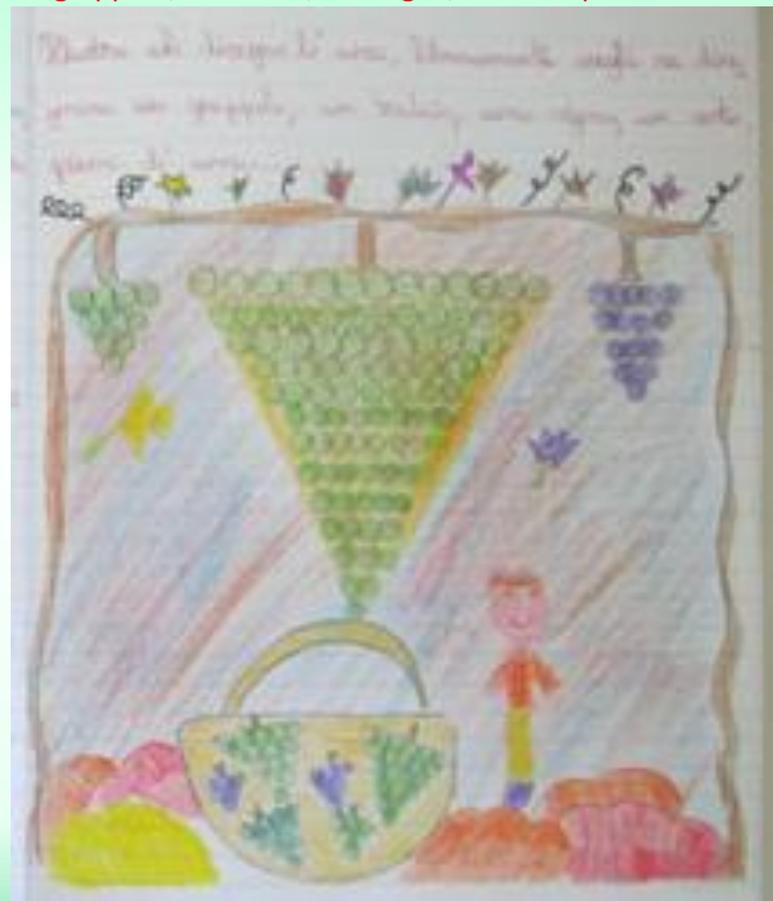
uva -> Eva -> ava -> Iva -> ova

uva -> una -> uno -> Ugo -> ego -> ago

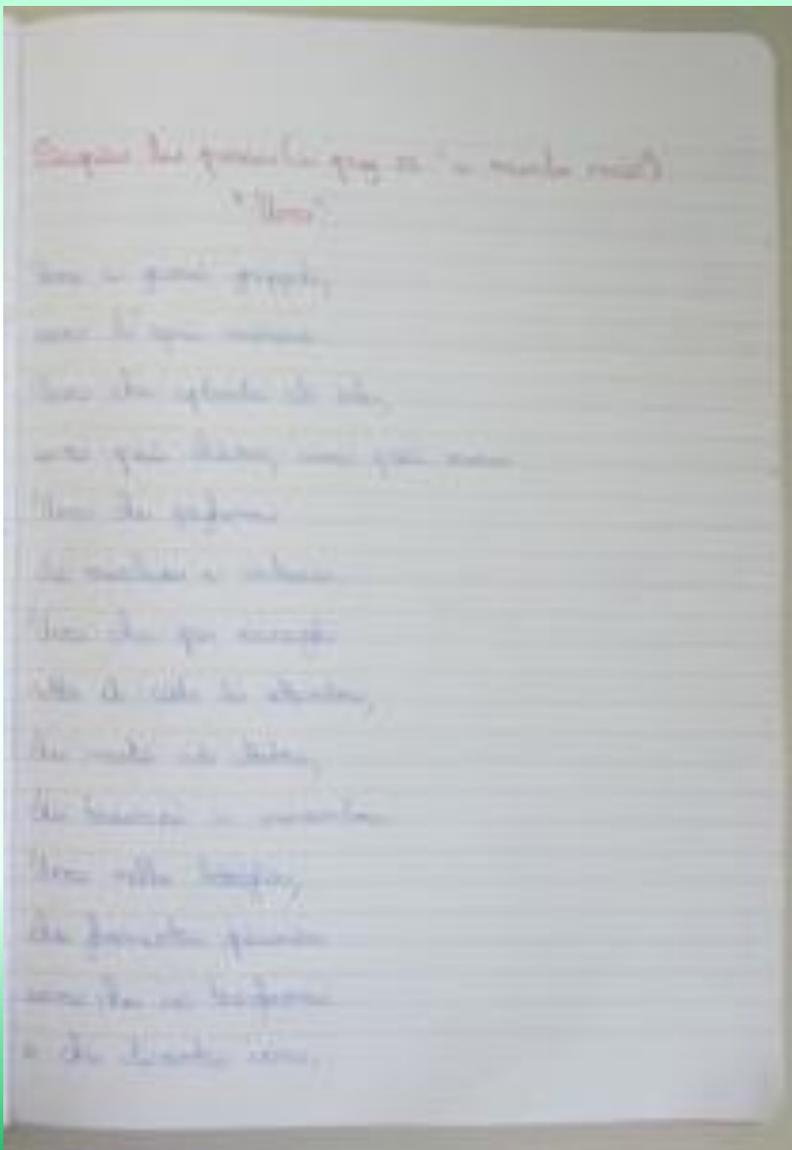
Arricchimento lessicale



Illustro col disegno l'uva, liberamente scegli se disegnare un grappolo, un tralcio, una vigna, un cesto pieno d'uva ...



Grappolo: il frutto della vite è un'infiorescenza, chiamata grappolo, formata da bacche, gli acini, con buccia o fiocine ricoperta di pruina, caratteristica sostanza che conferisce all'acino un aspetto ceroso con polpa succosa e zuccherina. Negli acini o chicchi vi sono uno o più semi chiamati vinaccioli; quello che ci rimane in mano dopo aver mangiato o piluccato si chiama raspo. La foglia della vite si chiama pampino, i filamenti vegetali della vite si chiamano viticci, più viti allineati formano un filare. Una campagna piantata a viti si chiama vigna, il contadino che curva le viti si chiama vignaiolo.

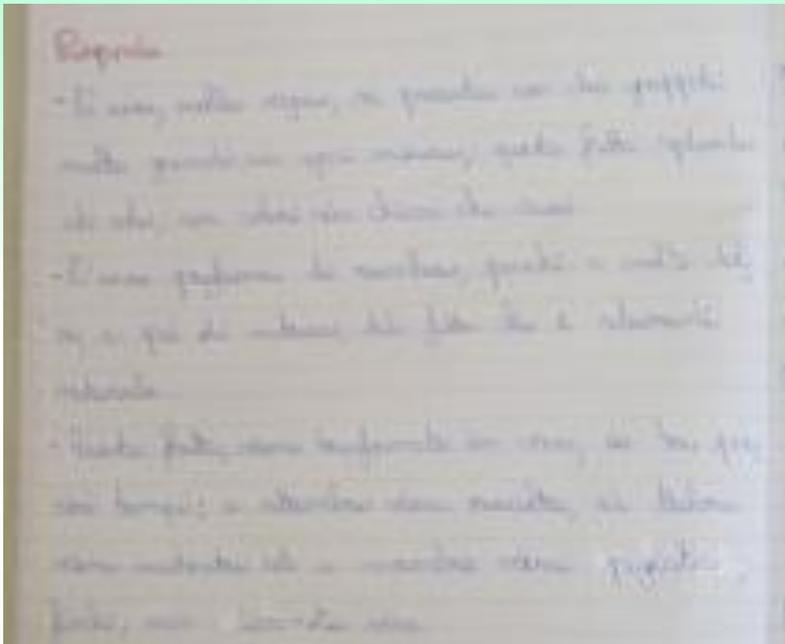


Leggi la poesia, ricopiala e rispondi

“Uva”

*Uva a grossi grappoli,
uva d'ogni misura.
Uva che splende al sole,
uva più chiara, uva più scura.
Uva che profuma
di zucchero e natura.
Uva che poi raccogli
Sotto il cielo di settembre,
che morti ad ottobre,
che trovasi a novembre.
Uva nelle bottiglie,
che fermenta pianino:
uva che si trasforma
e che diventa vino.*

Rispondi



Nella vigna come si presenta l'uva?

L'uva, nella vigna, si presenta con dei grappoli molto grandi ad ogni misura; questo frutto splende al sole, con colori sia chiari che scuri.

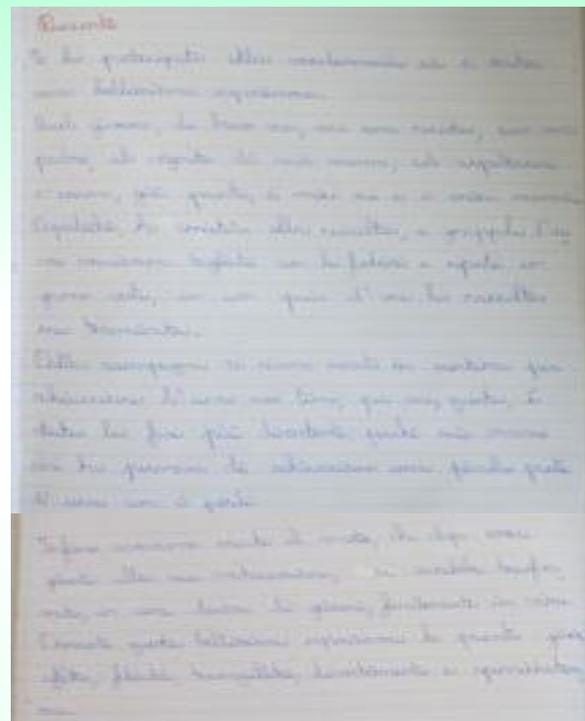
Come profuma questo frutto?

L'uva profuma di zucchero, perché è molto dolce, e poi di natura, dal fatto che è solamente naturale.

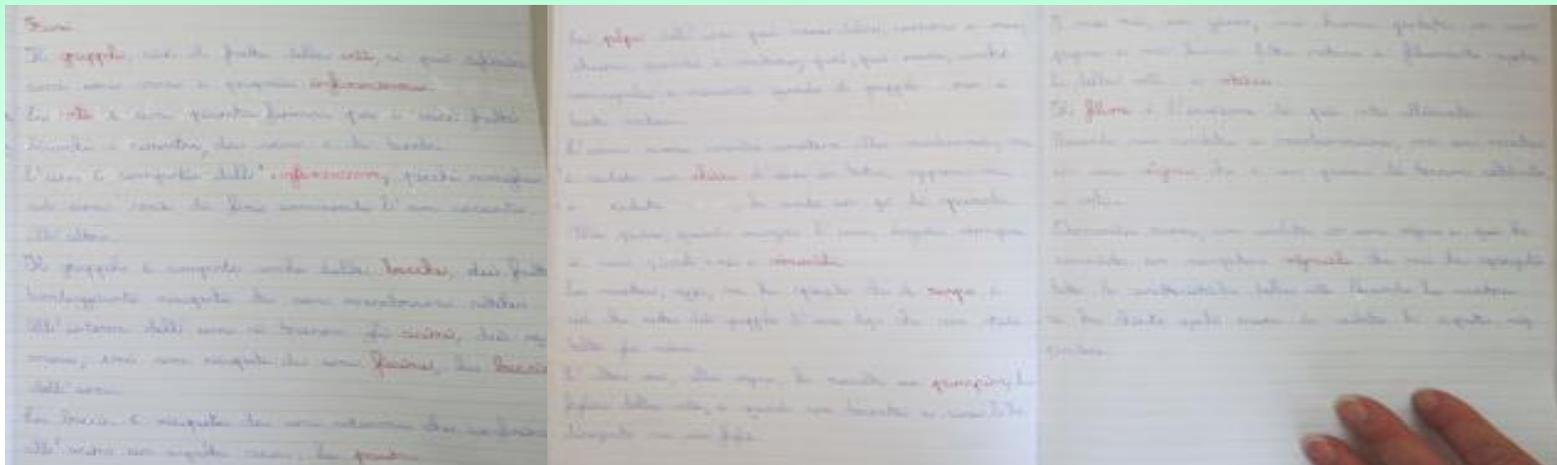
In quanti tempi l'uva viene trasformata in vino?

Questo frutto, viene trasformato in vino, in tre precisi tempi: a settembre viene raccolta, ad ottobre viene mostrata ed a novembre viene pigiata, finché, non diventa vino.

Hai mai partecipato alla vendemmia? Racconta.



Io ho partecipato alla vendemmia ed è stata una bellissima esperienza. Quel giorno, di buon ora, mi sono recata, con mio padre, al vigneto di mio nonno; ad aspettarci c'erano, già pronti, i miei zii e i miei nonni. Dopodiché, ho assistito alla raccolta, i grappoli d'uva venivano tagliati con le forbici e riposti in grosse ceste, in un paio d'ore la raccolta era terminata. Dalla campagna ci siamo recati in cantina per schiacciare l'uva nei tini; per me, questa, è stata la fase più divertente, perché mio nonno mi ha permesso di schiacciare una piccola parte d'uva con i piedi. Infine avevamo creato il mosto, che dopo esser giunto alla sua maturazione, si sarebbe trasformato, in una decina di giorni, finalmente in vino. Durante questa bellissima esperienza ho provato: gioia, affetto, felicità, tranquillità, divertimento e spensieratezza.



Per ogni parola evidenziata di rosso nell'arricchimento lessicale forma una frase.

Il **grappolo**, cioè il frutto della **vite**, si può definire come una vera e propria **infiorescenza**.

La **vite** è una pianta famosa per i suoi frutti bianchi o rossastri, da vino o da tavola.

L'uva è composta **dall'infiorescenza**, perché somiglia ad una serie di fiori ammassati l'uno accanto all'altro.

Il grappolo è composto anche dalle **bacche**, dei frutti tondeggianti ricoperti da una membrana sottile.

All'interno dell'uva si trovano gli **acini**, dei semini, essi sono ricoperti da una **fiocine**, la buccia dell'uva.

La buccia è ricoperta da una sostanza che conferisce all'acino un aspetto ceroso: la **pruina**.

La **polpa** dell'uva può essere dolce, succosa e zuccherina, quando è matura, però può essere, anche amarognola e croccante quando il grappolo non è tanto maturo.

L'anno scorso, mentre assistevo alla vendemmia, mi è caduto un **chicco** d'uva in testa, appena mi è caduto, ho avuto un po' di spavento.

Mio padre, quando mangia l'uva, ingoia sempre i suoi piccoli semi: i **vinaccioli**.

La maestra, oggi, mi ha spiegato che il **raspo** è ciò che resta del grappolo d'uva dopo che sono stati tolti gli acini.

L'altro ieri, alla vigna, ho raccolto un **pampino**, la foglia della vite, e quando sono tornata a casa l'ho disegnata su un foglio.

I miei zii, un giorno, mi hanno portato in campagna e mi hanno fatti notare i filamenti vegetali della vite: i **viticci**.

Il **filare** è l'insieme di più viti allineati.

Quando sono andata a vendemmiare, mi sono recata in una **vigna**, che è un pezzo di terra coltivato a viti.

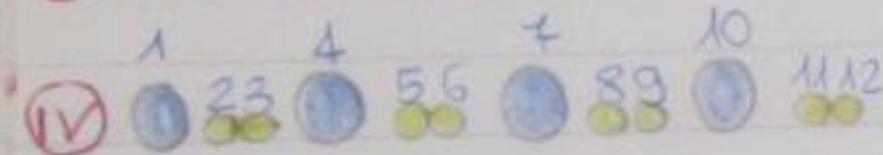
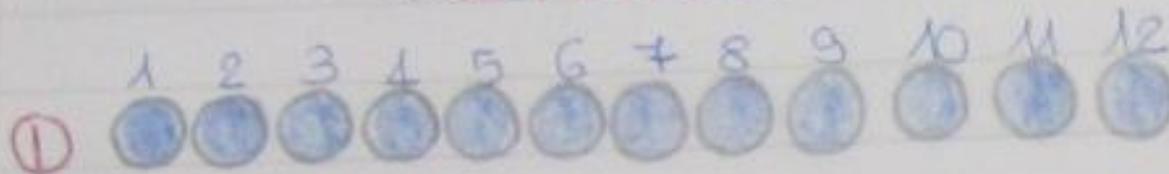
Domenica scorsa, sono andata in una vigna e qui ho conosciuto un simpatico **vignaiolo** che mi ha spiegato tutte le caratteristiche della vite.

Quando la maestra ci ha chiesto quali erano io subito ho saputo rispondere.

«Pallottoliere di Acini»

Bracigliano 7 novembre 2014

PALLOTTOLIERE DI ACINI



Il divisione di 12 sono: 1, 2, 3, 4, 6, 12 per cui il pallettini si presta ad essere interpretato in vari modi. Nella scala musicale l'intervallo tra un "DO" e quello successivo è stato diviso in 12 suoni che prendono il nome di scala cromatica.

Il pallettini di acini può servire a introdurre la notazione a punti o il concetto di scansione e di ciclo ritmico ad esempio (I e II con demarcazioni forte e piano) oppure di misura (III, IV e V con $\frac{2}{4}$, $\frac{3}{4}$ e $\frac{4}{4}$).

Il termine grappolo in inglese si traduce in "cluster"
che nel linguaggio musicale ha un significato particolare.
"CLUSTER" oltre a grappolo significa anche mano, gruppo,
cumulo, ammasso, muschio, sciarma.
Questa parola è stata introdotta nella terminologia musi-
cale da Cowell nel 1930 e da quel momento questo mo-
do di organizzare il suono è diventato un nuovo
espressione utilizzata in particolare nella musica con-
temporanea.



TRAGUARDI DI SVILUPPO: Creare rapporti tra i tempi musicali e il movimento ritmico del fanciullo

“Pallottoliere di Acini”

I divisori di **12** sono: 1, 2, 3, 4, 6, 12 per cui il pallottoliere si presta ad essere interpretato in vari modi.

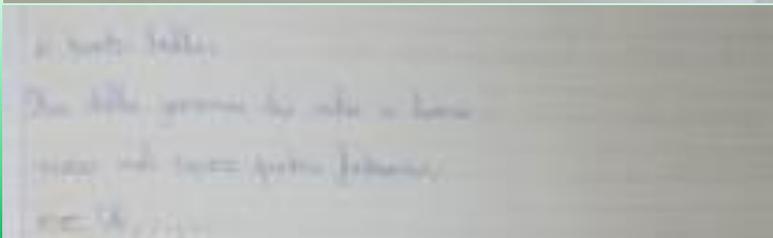
Nella scala musicale l'intervallo tra un **“DO”** e quello successivo è stato diviso in **12** suoni che prendono il nome di scala **cromatica**.

Il pallottoliere di acini può servire a introdurre la notazione a punti o il concetto di scansione e di ciclo ritmico ad esempio (I e II con dinamica forte e piano) oppure di misura (III, IV e V con 2/4, 3/4 e 1/4).

Il termine grappolo in inglese si traduce in **“CLUSTER”** che nel linguaggio musicale ha un significato particolare.

“CLUSTER” oltre a grappolo significa anche mazzo, gruppo, cumulo, ammasso, mucchio, sciame.

Questa parola è stata introdotta nella terminologia musicale da **Corvell** nel 1930 e da quel momento questo modo di organizzare il suono è diventato un mezzo espressivo utilizzato in articolare nella musica contemporanea.

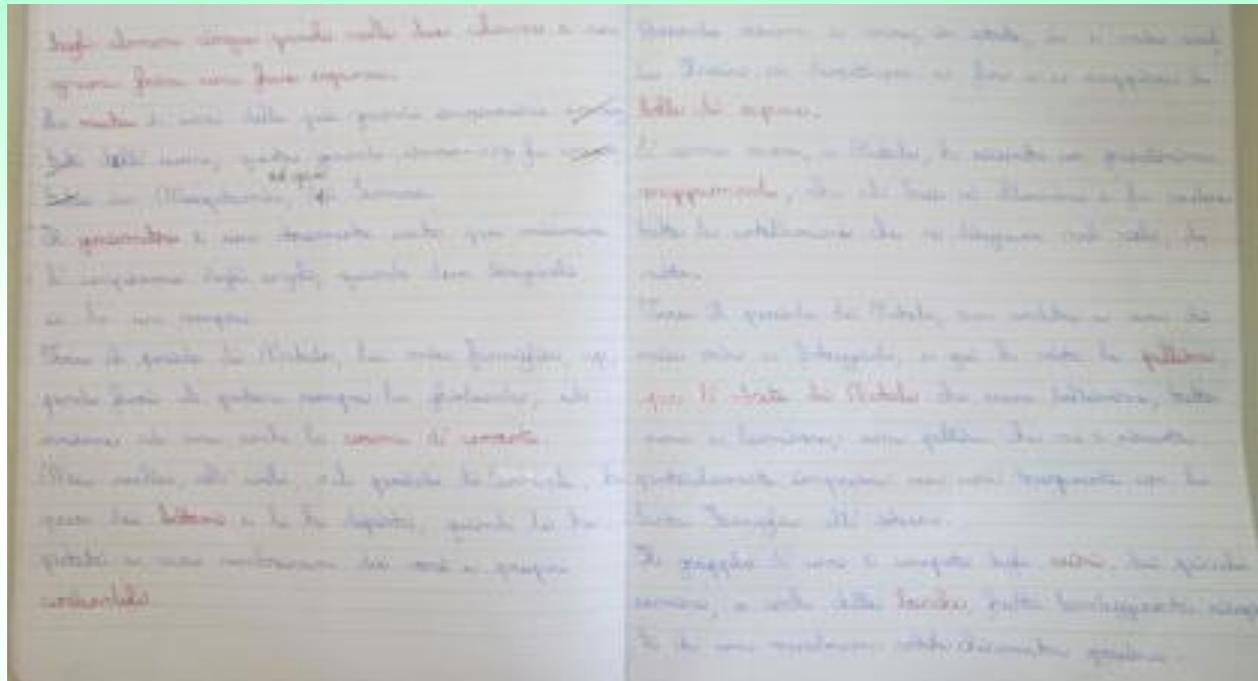
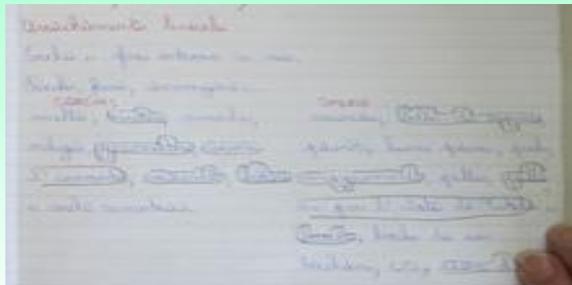


OBIETTIVI: Comprendere, intonare un canto dopo averlo ascoltato e dopo averlo compreso.

TRAGUARDI DI SVILUPPO: Audizioni e commento di brani musicali descrittivi con riferimenti geometrici.

“Cerchi”

*Cerco nei cerchi
trovo i tuoi occhi,
giro in tondo
sento il mondo.
Rigiro un cerchio
ecco una sfera,
ruota in un cielo
di primavera.
RIT. Oh, oh, oh, oh, oh, oh, oh
Rondo – rondello
faccio un anello,
te lo regalo
è tanto bello.
Ha delle gemme di sole e luna
nasce nel cuore porta fortuna.
RIT. Oh, oh, oh, oh, oh, oh, oh*



Arricchimento lessicale

Cerchi e sfere intorno a me

Parole, frasi, immagini ...

CERCHI: anelli, ruota, aureola, orologio, goniometro, corona d'avvento, coriandoli, bottoni, cerchi concentrici

SFERE: arancia, bolle di sapone, pianeta, luna piena, perla, mappamondo, palla, pallone per l'abete di Natale, bacche, bordo di un bicchiere, CD, acino d'uva

Scegli almeno cinque parole dalle precedenti e con ognuna forma una frase espansa.

La **ruota** è una delle più grandi invenzioni dell'uomo, questa grande invenzione fu in Mesopotamia ad opera dei Sumeri.

Il **goniometro** è uno strumento usato per misurare l'ampiezza degli angoli, quando devo disegnarli io lo uso sempre.

Verso il periodo di Natale, la mia famiglia, appende fuori al portone sempre la ghirlanda, ed insieme ad essa anche la **corona d'avvento**.

Mia sorella, all'asilo, nel periodo di Carnevale, ha preso dei **bottoni** e li ha dipinti, quando li ha portati a casa sembravano dei veri e propri **coriandoli**.

Quando stiamo a mare, in estate, io e mia sorella Ilaria ci divertiamo a fare e a scoppiare le **bolle di sapone**.

L'anno scorso, a Natale, ho ricevuto un grandissimo **mappamondo**, che al buio si illumina e fa vedere tutte le costellazioni che si disegnano nel cielo, di notte.

Verso il periodo di Natale sono andata a casa di mia zia a festeggiarlo, e qui ho visto le **palline per l'abete di Natale** che erano bellissime, tutte rosse e luminose, una pallina che mi è rimasta particolarmente impressa era una trasparente con al Santa Famiglia all'interno.

Il grappolo d'uva è composto dagli **acini**, dei piccoli semini, e anche dalle **bacche**, frutti tondeggianti ricoperti da una membrana sottilissima chiamata pruina.



***Viva il calore!
Sole, stelle...
danno vita al
pianeta Terra***



Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Istituto Comprensivo Bracigliano

Cod. Ministeriale SAIC80600A

Scuole Tel. e Fax 0815184009 – e-mail: saic80600a@istruzione.it

Via Fabio Filzi – 84082 Bracigliano (SA)

RELAZIONE FINALE



INDICE



RELAZIONE FINALE DEL GRUPPO DI LAVORO DELL'ISTITUTO COMPrensIVO DI BRACIGLIANO



In questo percorso “*Pensare ... Arte*”, condiviso dagli Istituti facenti parte della rete, si è cercato di costruire un curricolo verticale di matematica e musica.

Gli alunni e gli insegnanti hanno lavorato **A SCOPRIRE** quanto i confini delle discipline invece di essere considerati come luoghi di separazione o linee di esclusioni, possano diventare spazi di relazioni, di scambio e di incontro senza perdere la loro specificità.

Abbiamo avuto modo di verificare, grazie a questa sperimentazione che procede per connessioni ed interazioni e attiva modi diversi di progettare, che gli interventi educativi hanno valorizzato ciò che è comune ai diversi linguaggi ed ha prefigurato nuovi modi di vivere e di pensare il mondo.

Il metodo interdisciplinare utilizzato in questo percorso attiva modelli diversi di progettare gli interventi educativi e stimoli nuove interpretazioni.

Le attività pratiche, svolte nei laboratori approntati in classe/sezione, sono ispirate ai metodi dell'educazione attiva e al lavoro di gruppo, dove però non si perde di vista la dimensione personale di ogni singolo alunno.



Anche Gianni Rodari, partendo dall'immaginazione, dalla creatività e dal suo mondo più vicino agli alunni, nella sua *“Grammatica della Fantasia”* espone idee analoghe:

<<Le fiabe servono alla matematica come la matematica serve alle fiabe. Servono alla poesia, alla musica, all'utopia, all'impegno politico, insomma all'uomo intero.

Servono all'uomo completo.

*Se una società basata sul mito della produttività (e sulla realtà del profitto) ha bisogno di uomini a metà, fedeli esecutori, diligenti riproduttori, docili strumenti senza volontà, vuol dire che è fatta male e bisogna cambiarla. **Per cambiarla occorrono uomini creativi che sappiano usare la loro immaginazione.**>>*

Questo mettere in relazione, questo dialogare tra gli aspetti che riguardano l'immaginazione, la razionalità e la dimensione emotiva ed espressiva è proprio uno dei nuclei generativi che riguardano questo metodo, tendente all'interazione delle componenti umane, dei linguaggi e delle discipline.



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

I s t i t u t o C o m p r e n s i v o B r a c i g l i a n o

Cod. Ministeriale SAIC80600A

Scuole Tel. e Fax 0815184009 – e-mail: saic80600a@istruzione.it

Via Fabio Filzi – 84082 Bracigliano (SA)

**GRAZIE
PER LA CORTESE
ATTENZIONE**